



Ieri le proteste a Torino, Bologna, Reggio Emilia, Roma, Napoli, Catania e Palermo

Blitz contro i B&B in tutta Italia Colpisce la 'Banda Robin Hood'

"Affitti brevi, vogliamo risposte. La casa è un diritto, non una gallina dalle uova d'oro"

Smart locker dei B&B ricoperti di colla e uno sticker con il cappello di Robin Hood come "firma". Questa è stata la nuova azione di protesta della ribattezzata 'banda Robin Hood'. Il movimento ieri notte ha colpito in tutta Italia, da nord a sud. A Torino, Bologna, Reggio Emilia, Roma, Napoli, Catania e Palermo, molti hanno "risposto" alla chiamata degli attivisti. "Non è una questione di sicurezza. Non è una questione di decoro. La casa è un diritto, non una gallina dalle uova d'oro", era scritto sui manifesti affissi nei vari quartieri. Gli attivisti hanno sabotato un modello turistico "che alimenta le disuguaglianze, nega diritti e favorisce la speculazione". "L'emergenza casa è nazionale, e necessita soluzioni messe in campo dal governo. Gli effetti negativi del turismo non sono che una diramazione di un sistema che non garantisce il diritto alla casa ai suoi cittadini. Ministra Santanché saboteremo il vostro turismo fino a che non ci saranno risposte concrete al disagio che questo settore causa", si legge nel comunicato. E nella Capitale, dov'è anche apparso uno striscione al Centro di Roma, con la scritta "stop affitti brevi-Santanché vogliamo risposte", gli attivisti hanno denunciato la situazione in città con l'Anno



Santo. "A Roma il Giubileo è iniziato, e una celebrazione che dovrebbe alleviare le disuguaglianze, redistribuire le ricchezze e condonare i debiti, non è altro che un catalizzatore dell'avidità dei proprietari immobiliari che sfruttano i flussi turistici per appesantirsi le tasche. Robin Hood non è interessato a prendere da quelle tasche - concludono gli attivisti - ma è intenzionato a interferire con questo meccanismo di ingiustizia. Serve una vera moratoria agli sfratti".

Los Angeles brucia ancora California - USA: gravi danni per gli incendi fuori controllo E il conto delle persone trovate morte continua a crescere



Los Angeles continua a bruciare. Rimangono senza controllo i vasti incendi che stanno devastando la contea e hanno provocato finora almeno dieci morti. Numerose aree della città appaiono deserte a causa della devastazione provocata dal fuoco e dagli ordini di evacuazione, sotto un cielo coperto da un fumo acre. Venti persone sono state arrestate per aver preso parte ai saccheggi scatenatisi nel caos.

a pagina 4

GIUBILEO, PAPA FRANCESCO HA INCONTRATO IL PRESIDENTE DELLA REGIONE FRANCESCO ROCCA E IL SINDACO ROBERTO GUALTIERI

Tra le mura del Vaticano, ad un anno esatto dal precedente incontro, Papa Francesco ieri ha incontrato il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca e il sindaco di Roma Roberto Gualtieri. Al centro del dialogo a tre ovviamente il tema del Giubileo ormai in pieno svolgimento. Non ha nascosto la sua emozione il sindaco di Roma Roberto Gualtieri trovandosi di fronte al Santo Padre: "Una grande gioia incontrare in Vaticano Papa Francesco. Abbiamo parlato del Giubileo e di come rendere Roma una città sempre più accogliente e solidale, mettendo al centro le persone e i loro bisogni. È stato emozionante parlargli anche dei progetti di solidarietà che stiamo realiz-

zando a Roma, in particolare di Casa Speranza, un immobile confiscato alle mafie destinato all'accoglienza di persone anziane fragili, che era uno dei doni che avevamo voluto dedicare alla sua visita in Campidoglio. Vogliamo incrementare e rafforzare progetti come questo affinché Roma diventi sempre di più la capitale dell'accoglienza, della fratellanza e della solidarietà, dove nessuno rimanga indietro. Grazie papa Francesco per l'incoraggiamento e l'affetto che esprime sempre per la nostra città". Anche il governatore del Lazio Francesco Rocca ha affidato ai social un pensiero: "Un incontro carico di gioia e di speranza. Con Papa Francesco abbiamo avuto modo di dialogare sulle tante sfide che il

Giubileo comporta, soprattutto in ambito sanitario. Ringrazio molto Sua Santità per avermi fatto dono della preghiera del buon umore scritta da Tommaso Moro. L'empatia e la positività sono, per un ottimista come me, risorse fondamentali per la buona riuscita di questo grande momento storico". Il Sindaco della Capitale ha donato a papa Francesco una fornitura di generi alimentari non deperibili, acquistati dal Centro Agroalimentare di Roma e un albero di ulivo in vaso con una targa: "Roma Capitale dona questo albero di ulivo auspicio di rinascita, pace e speranza a Papa Francesco in ricordo del Giubileo 2025". Il presidente Rocca invece ha devoluto 1000 euro per la Caritas.

Presentati ieri prima a Civitavecchia poi a Viterbo quattro bandi a sostegno delle imprese del territorio

La Regione per le PMI, Presentate le nuove opportunità per il 2025



La Regione Lazio ha organizzato ieri due incontri, a Civitavecchia e a Viterbo, per illustrare alle imprese del territorio le nuove opportunità e i bandi previsti per il 2025, proseguendo nel suo impegno a supporto della crescita e dell'innovazione delle aziende locali, anche grazie al contributo del Programma FESR Lazio 2021-2027. Le misure sono state illustrate da Roberta Angelilli, vicepresidente e assessore a Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione della Regione Lazio, e dal presidente di Lazio Innova Francesco Marcolini. Il primo appuntamento si è svolto questa mattina presso la Sala Convegni dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale a Civitavecchia e ha visto la partecipazione di Marco Piendibene, sindaco di Civitavecchia; Emanuela Mari, presidente II Commissione - Affari europei e internazionali, cooperazione tra i popoli del Consiglio regionale del Lazio; Marietta Tidei, vicepresidente XI Commissione - Sviluppo economico e attività produttive, start-up, commercio, artigianato, industria, tutela dei consumatori, ricerca e innovazione del Consiglio regionale del Lazio; Cristiano Dionisi, presidente della piccola industria di Unindustria; Fabio Pagliari, presidente Unindustria Civitavecchia; Paolo Sacchetti, presidente Federlazio Civitavecchia; Alessio Gismondi, presidente CNA Civitavecchia. Il secondo appuntamento si è tenuto nel pomeriggio, presso lo Spazio Attivo di Lazio Innova a Viterbo, con Domenico Merlani, presidente della Camera di Commercio di Viterbo e Rieti e con il presidente Unindustria Viterbo Andrea Belli. Tutte e quattro le misure presentate sono gestite da Lazio Innova tramite la piattaforma on line GeCoWEB Plus. Il primo bando, "Sostegno alle imprese cooperative", mette a disposizione oltre 2 milioni di euro per favorire l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione delle imprese cooperative, supportandone la sostenibilità ambientale e l'economia circolare e promuovendo la formazione e la specializzazione del personale, rafforzando inoltre reti, partnership e filiere di cooperative. Sarà possibile inviare la domanda di partecipazione dal 9 aprile 2025 fino al 19 dicembre 2025. Parallelamente, è disponibile il nuovo Voucher Digitalizzazione PMI, che punta a incentivare l'innovazione tecnologica. Grazie a un budget di 13 milioni di euro, le imprese potranno ottenere contributi a fondo perduto per sostenere le imprese che intendono acquistare tecnologie digitali e servizi, idonei ad aumentarne l'efficienza e la competitività. Le domande di partecipazione possono essere inviate fino al 14 febbraio 2025. Il Voucher Internazionalizzazione PMI destina, inoltre, 5 milioni di euro alle imprese del Lazio che partecipano alle Fiere Internazionali, per favorirne l'accesso ai mercati esteri e sostenere i processi di internazionalizzazione. Il bando è attualmente attivo e si chiuderà il 15 gennaio 2025. Infine, la Regione Lazio guarda oltre i confini nazionali con il Voucher Expo Osaka 2025, pensato per sostenere le aziende che desiderano partecipare all'Esposizione Universale in Giappone nella settimana dedicata alla Regione Lazio dal 17 al 24 maggio 2025. Il bando stanziava 500mila euro e l'impresa potrà ricevere un contributo massimo di 10.500 euro, restando aperto fino al 24 gennaio 2025 e offre finanziamenti per coprire i costi di promozione e logistica, consentendo alle aziende di rappresentare l'eccellenza del Lazio su un palcoscenico globale. Maggiori dettagli e modalità di accesso ai bandi sono disponibili su lazioinnova.it.

Il governo dopo la fase di crisi dovrebbe essere formato entro marzo

Il ministro Tajani arriva in Siria: “Aiuteremo questa transizione”

Quella di Roma è l'unica ambasciata G7 operativa a Damasco



Credit la press

Il ministro degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, Antonio Tajani, è giunto ieri notte a Damasco, dando inizio alla sua prima visita ufficiale in Siria. Il ministro ha raggiunto la capitale siriana al termine della riunione a Villa Madama con i Paesi del Quintetto - Italia, Francia, Germania, Regno Unito e Stati Uniti - e con l'Alta rappresentante dell'Unione europea per gli affari esteri e la politica di sicurezza Kaja Kallas, per coordinare l'azione diplomatica sulla Siria e il Medio Oriente. A Damasco Tajani sta incontrando il comandante in capo della nuova amministrazione siriana, Ahmed al Sharaa (noto anche

come Abu Mohammed al Jolani). Previsto anche un incontro con il ministro degli Esteri, Assad Hassan al Shibani, ed esponenti della società civile e della comunità cristiana. Il tutto in vista della possibile rimozione delle sanzioni occidentali contro l'ormai defunto regime di Damasco. La visita "è il primo passo" perché "noi vogliamo credere" che in Siria "si stia facendo un passo in avanti. Per questo andremo lì e sosterremo iniziative di business e aiuti" per far sì "che la situazione della popolazione civile e dei rifugiati migliori, così come abbiamo fatto a Gaza", ha detto Tajani durante il punto stampa tenuto a Villa

Madama prima di una riunione dei Paesi del Quintetto sulla Siria. E anche l'elezione di Joseph Aoun in Libano "è un segnale importante per la stabilità del Paese" e così anche in Siria "le cose che stanno accadendo vanno nella giusta direzione", ha aggiunto Tajani. "Il nostro obiettivo è di avere una Siria stabile, un'unità territoriale siriana, che tutti i siriani siano riconosciuti come cittadini con uguali diritti e doveri. Siamo favorevoli al rientro dei rifugiati dai Paesi vicini per fare in modo che la situazione sia stabile in tutto il Medio Oriente. Le prime dichiarazioni e i primi messaggi da Damasco sono positivi, ecco perché io sarò lì

ad incoraggiare una fase nuova che serve alla stabilizzazione interna", ha detto ancora il ministro. L'Italia è l'unico Paese del G7 con un'ambasciata operativa a Damasco, guidata da Stefano Ravagnan. La struttura diplomatica italiana era già presente prima della rivoluzione del 2011, compreso l'Istituto italiano di cultura e tutte le articolazioni diplomatiche che ora sono dormienti: si tratta solo di riattivarle, ma in un contesto in continua evoluzione. Anche l'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (Aics) ha una presenza in Siria, decisa ancor prima della caduta di Assad. L'ambasciata d'Italia in Siria funziona, però, a mezzo

regime: l'obiettivo è valorizzare pienamente una presenza, quella italiana, che al momento rappresenta un "unicum" tra i Paesi occidentali. Inoltre, in Siria c'è una piccola comunità italiana composta da poco più di 300 persone, di cui circa la metà a Damasco. Molti sono rientrati dopo i giorni più turbolenti del cambio di regime a inizio dicembre. Una componente significativa è costituita dal personale delle organizzazioni non governative, una trentina di persone circa, a cui si aggiungono circa una ventina di esponenti delle comunità religiose. Il governo di transizione dovrebbe essere formato entro

marzo. È prevista una sequenza di eventi che include la riunione della commissione sulla Costituzione e l'avvio del censimento della diaspora. Nel frattempo, Al Jolani ha anticipato lo scioglimento del gruppo Hayat Tahrir al Sham, di cui era "emiro" - una condizione affinché venga cancellato dalla lista delle organizzazioni terroristiche che oggi ancora complicano i contatti con molti dei partner necessari alla ricostruzione. Le elezioni, secondo le nuove autorità, non dovrebbero tenersi prima di quattro anni. "Noi siamo lì perché vogliamo incoraggiare un cambiamento e rafforzare la stabilità", ha commentato Tajani.

Il 2024 si chiude con numeri straordinari per i siti web del sistema museale, culturale e turistico di Roma Capitale, gestiti da Zètema Progetto Cultura. I dati confermano una crescita significativa, con milioni di accessi che testimoniano l'interesse sempre più marcato del pubblico per l'offerta culturale e turistica della città. Il network dei Musei in Comune e il portale dei Musei Capitolini segnano un incremento del 31% rispetto al 2023, superando complessivamente i 6 milioni di visite. In particolare, i Musei Capitolini stabiliscono un record storico, con oltre 1 milione di visite web (+16%) e più di 3 milioni di visualizzazioni

Roma capitale nel segno della cultura

È record di "click" per i siti web di musei, eventi e turismo

di pagina. Anche il portale della Sovrintendenza Capitolina raggiunge risultati significativi, con circa 970.000 visite e un totale di oltre 11,5 milioni di pagine viste. Il sito culture.roma.it, punto di riferimento per gli eventi promossi dal Dipartimento Cultura, registra un aumento del 26% rispetto all'anno precedente, superando le 748.000 visite e totalizzando 1,48 milioni di pagine viste. Un risulta-



to che conferma l'efficacia delle strategie di comunicazione digitale per valorizzare l'offerta culturale della città. Numeri record nell'anno del Giubileo per il portale turismoroma.it che si distingue con un incremento del 49% rispetto al 2023, raggiungendo 7,1 milioni di visite e 14 milioni di pagine viste (+81%). La pagina Roma Live risulta la più consultata, a conferma dell'interesse per

gli eventi e le attrazioni della città. Cresce anche romapass.it, il portale della city card turistica, con un aumento del 5%. Questi risultati sottolineano il ruolo strategico delle piattaforme online nella promozione della città e nella valorizzazione del suo patrimonio culturale e turistico. La capacità di attrarre un pubblico sempre più ampio e diversificato conferma l'efficacia di strumenti digitali mirati e innovativi. La crescita continua degli accessi, favorita anche dall'integrazione di contenuti innovativi e campagne mirate, consolida Roma come una delle destinazioni culturali e turistiche più amate al mondo.

Squilibri macroeconomici più alti di tutti gli altri Paesi dell'Europa: il dato dell'AMR riguardo l'Italia

L'Italia è l'unico paese dell'Unione europea che registra un unico squilibrio macroeconomico nel 2023. Il dato è emerso dall'Alert Mechanism Report, presentato nel novembre scorso dalla Commissione europea, ma quasi ignorato dalla stampa italiana. La relazione si basa su 13 indicatori: 1) saldo delle partite correnti (media triennale in percentuale sul Pil); 2) posizione patrimoniale sull'estero; 3) tasso di cambio effettivo (variazione percentuale su tre anni); 4) quota di mercato delle esportazioni nelle economie avanzate (variazione percentuale su tre anni); 5) costo del lavoro (variazione percentuale su tre anni); 6) debito pubblico; 7) debito delle famiglie; 8) debito delle imprese non finanziarie; 9) crediti concessi alle famiglie (variazione su base annua); 10) crediti concessi alle imprese non

finanziarie (variazione su base annua); 11) prezzo delle case (variazione su base annua); 12) tasso di disoccupazione; 13) tasso di partecipazione al lavoro (variazione triennale). Nel 2022 il nostro Paese presentava tre squilibri macroeconomici - quota di mercato delle esportazioni nelle economie avanzate, debito pubblico, tasso di partecipazione al lavoro - e altrettanti nel 2014 - quota di mercato delle esportazioni nelle economie avanzate, debito pubblico, tasso di disoccupazione - primo anno della serie storica. Il 2016 è stato l'anno in cui l'Italia ha registrato il maggior numero di squilibri, quattro. Nella graduatoria dei 27 Paesi dell'Unione europea relativa al 2023, Austria, Repubblica Ceca, Estonia, Malta, Polonia e Slovenia presentano solo due squilibri. In fondo alla classifica troviamo l'Irlanda con



sei squilibri. La Germania presenta valori eccessivi in tre parametri: quota di mercato delle esportazioni nelle economie avanzate, costo del lavoro e debito pubblico. Questi ultimi due sono in comune con la Francia, che registra squilibri anche nel debito delle famiglie e in quello delle imprese non finanziarie. L'unico indicatore che viene trasgredito dall'Italia è quello del debito pubblico, pari al 134,8 per cento del Pil e a 2,25 volte la soglia stabilita dalla Commissione Ue. La media triennale del saldo delle partite corren-

ti è pari allo 0,1 per cento del Pil, rispetto alla soglia compresa tra -4 e +6 per cento. La posizione patrimoniale sull'estero è pari al 7,4 per cento del Pil, ampiamente dentro il valore del -35 per cento. La variazione triennale del tasso di cambio effettivo è dello 0,7 per cento, dentro la soglia compresa tra -3 e +3 per cento per i paesi Euro. La variazione triennale della quota di mercato delle esportazioni nelle economie avanzate è del 3,1 per cento, rispetto al limite del -3 per cento. La variazione triennale del costo del lavoro è invece del 5 per cento, dentro il parametro di riferimento del 9 per cento. Il debito delle famiglie si attesta al 37,2 per cento, rispetto al limite del 55 per cento, mentre quello delle imprese non finanziarie ammonta al 58,1 per cento, ampiamente compreso nella soglia dell'85 per cento. La variazione annua dei crediti concessi alle famiglie registra un -0,5 per cento, dentro il valore massimo del +14 per cento, mentre la variazione annua dei crediti concessi alle imprese non finanziarie si attesta a -1,9, rispetto alla soglia del +13 per cento.

Giorgia Meloni incontra Kallas

La presidente del Consiglio dei ministri, Giorgia Meloni, ha ricevuto a palazzo Chigi la vicepresidente della Commissione e Alto rappresentante dell'Unione europea per gli Affari esteri e la politica di sicurezza, Kaja Kallas. Dopo l'incontro, Kallas ha scritto un messaggio su X definendolo "molto costruttivo", e poi aggiungendo (in italiano) che "è sempre un piacere tornare in Italia!". "L'Europa ha molte sfide davanti", ha aggiunto il capo della diplomazia Ue, secondo cui "lavorando insieme siamo più forti". Nel corso della sua visita a Roma, Kallas ha anche incontrato il ministro della Difesa, Guido Crosetto. "Abbiamo discusso del sostegno all'Ucraina, della sicurezza delle materie prime e delle ambizioni dell'Ue di fare di più in difesa e nello spazio. Proponiamo modi per migliorare e finanziare le capacità di difesa dell'Ue nel prossimo Libro bianco sulla difesa". Il colloquio - si legge in una nota di palazzo Chigi - ha consentito di toccare i principali temi di politica internazionale a partire dall'invasione russa dell'Ucraina e dalla situazione in Medio Oriente, concentrandosi sul sostegno all'Ucraina e sul processo di transizione in Siria, anche alla luce degli esiti della ministeriale in formato Quint ospitata a Roma dal vicepresidente del Consiglio e ministro degli Affari esteri, Antonio Tajani. Le due leader hanno anche discusso del rafforzamento del ruolo internazionale dell'Unione europea, con particolare attenzione all'ulteriore sviluppo della collaborazione con il Vicinato Sud e l'Africa, anche nel contesto del Piano Mattei.

Caso 'Terzo Mandato': il Governo impugna la legge, De Luca non ci sta

"Per quello che ci riguarda, l'impugnativa del governo non cambia assolutamente nulla. Noi andiamo avanti, e la mia posizione non cambierà di una virgola".

La discussione sul terzo mandato per i presidenti di Regione torna al centro del dibattito politico, complice l'avvicinarsi della scadenza dei mandati di alcuni governatori. Ad accendere le polemiche, o a spegnere i sogni di gloria (eterna) di De Luca è stata la decisione del governo di impugnare la legge regionale della Campania, che consentirebbe al presidente Vincenzo De Luca di ricandidarsi nel 2025 per un terzo mandato. A novembre scorso, De Luca aveva promosso e fatto approvare una normativa che gli avrebbe permesso di concorrere nuovamente, scavalcando l'attuale divieto che limita a due i mandati consecutivi dei governatori regionali. Mentre parlamentari, consiglieri regionali e sindaci di piccoli Comuni possono restare in carica per tre o più mandati, i governatori sono sottoposti a un vincolo più rigido, giustifi-

cato dalla necessità di evitare accentramenti di potere. In conferenza stampa, Vincenzo De Luca non si è risparmiato dalla proverbiale critica a cui ci ha abituati: *"L'idea che si trasmette ai cittadini è che se stai troppo, condizioni il processo democratico, ma è un'idiozia contraddetta dalla realtà. In Campania chi governava prima di me è stato sconfitto dopo un mandato. Sono i cittadini che decidono liberamente se un'azione di governo merita consenso oppure no".* De Luca ha poi attaccato duramente l'intero sistema politico nazionale, definendolo *"il più grande circo equestre del mondo"*: *"Non hanno limite di mandato deputati, senatori, ministri, sottosegretari, il presidente del Consiglio e il presidente della Repubblica, che alla fine del nuovo mandato sarà stato Capo dello Stato per 14 anni. Per quello che ci riguarda, l'impugnativa del governo non cambia assolutamente nulla. Noi*



Credits: Imagoeconomica

andiamo avanti, e la mia posizione non cambierà di una virgola". De Luca aveva anche annunciato la volontà di portare il caso davanti alla Corte costituzionale.

Non si sono fatte attendere le reazioni politiche a tutto campo e che si sono mostrate in larga parte contrarie ad un terzo mandato per i governatori regionali. La reazione del centrodestra, con Fratelli

d'Italia in prima linea. Antonio Iannone, senatore e commissario regionale del partito in Campania, ha commentato: *"In una conferenza stampa dove non ha detto nulla di sostanziale, il governatore è riuscito solo ad arrivare al delirio di Ofelia paragonandosi a Mattarella. De Luca è un uomo disperato che cerca solo di tranquillizzare i suoi consiglieri regionali nell'estremo tentativo di*

non farsi mollare. Mentre la Campania sprofonda, De Luca impiega il tempo a difendere la sua posizione".

Dello stesso tenore la deputata campana Imma Vietri: *"De Luca, da uomo delle istituzioni, dovrebbe sapere che le leggi valgono per tutti. Invece che sul terzo mandato, avrebbe dovuto convocare una conferenza stampa per spiegare la disastrosa gestione della sanità in Campania, il caos dei trasporti pubblici e l'abbandono delle aree interne e costiere".* Vietri ha accusato il governatore di aver spostato l'attenzione su un tema marginale per non affrontare il bilancio negativo della sua amministrazione.

Fabio Rampelli, vicepresidente della Camera e deputato di Fratelli d'Italia, ha ribadito la legittimità del ricorso del governo: *"Un terzo mandato rischia di bloccare il meccanismo democratico e favorire incroci di potere. Ritengo giusti i*

due mandati". Da parte sua Maurizio Gasparri ha detto che *"Gli atteggiamenti di De Luca, ma non solo i suoi, confermano l'opportunità di limitare a due mandati gli incarichi dei presidenti di Regione. È una misura di salvaguardia democratica per evitare eccessi e distorsioni. Quindi, Forza Italia resta fermamente ancorata alla regola del limite di due mandati, che peraltro è stata anche oggetto di valutazione del Parlamento e di supremi organi di garanzia del Paese. Il dibattito è lecito, ma proprio per questo esprimiamo la nostra libera opinione di fronte agli atteggiamenti incredibili di stampo deluchiano. E questa regola deve valere per tutti i territori, non ci possono essere eccezioni o regole differenziate. È un principio di validità nazionale".* Lo dichiara il responsabile nazionale Enti locali di Forza Italia, Maurizio Gasparri. Dal fronte dell'opposizione, Filiberto Zaratti, capogruppo di Alleanza Verdi e Sinistra nella commissione Affari costituzionali, ha sottolineato: *"Noi siamo totalmente contrari al terzo mandato per i presidenti di Regione, perché questo darebbe loro un potere straordinario. Tuttavia, in queste ore è evidente la strumentalità del governo, che coglie il caso De Luca per parlare indirettamente a Zaia e alla Lega, nascondendo il conflitto al proprio interno".*

Nei primi 11 mesi del 2024 infortuni +0,1%
e malattie professionali +21,7%

Inail, dati su infortuni sul lavoro e malattie professionali

Secondo i dati diffusi dall'Inail, nei primi undici mesi del 2024 si è registrato un leggero incremento delle denunce di infortuni sul lavoro e un significativo aumento delle denunce di malattie professionali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le denunce di infortunio sono state 543.039, con un incremento dello 0,1% rispetto alle 542.568 segnalate nei primi undici mesi del 2023. Tuttavia, rispetto agli anni precedenti alla pandemia, come il 2019, si osserva una diminuzione del 16,7%. Le denunce di infortunio sul lavoro con esito mortale presentate nei primi 11 mesi del 2024 sono state 1.000, 32 in più rispetto alle 968 registrate nel pari periodo del 2023 e tre in più rispetto al 2019, sei in meno sul 2022, 116 in meno sul 2021, 151 in meno sul 2020. Rapportando il numero dei casi mortali agli occupati Istat nei vari periodi (dati provvisori), si nota come l'incidenza scenda dai 4,32 decessi denunciati ogni 100mila occupati Istat del 2019 ai 4,16 del 2024 (-3,7%), mentre aumenta del 2,0% rispetto al 2023 (da 4,08 a 4,16).

L'analisi del tasso di incidenza infortunistica, che rapporta il numero delle denunce agli occupati secondo i dati Istat, mostra un calo dell'11,7% rispetto al 2019. Nel confronto con il 2023, la riduzione è più contenuta, pari all'1,3%. Questo trend è influenzato dalla diminuzione dei casi avvenuti in occasione di lavoro, scesi dai 455.140 del 2023 ai 452.413 del 2024 (-0,6%). Al contrario, le denunce di infortuni in itinere, ossia durante il tragitto casa-lavoro, sono aumentate del 3,7%, rappresentando il 16,7% del totale rispetto al 16,1% dell'anno precedente.

A livello settoriale, l'andamento degli infortuni presenta differenze significative. Nei settori dell'Industria e dei Servizi si registra un calo dell'1,0%, mentre in Agricoltura la diminuzione è dell'1,7%. In controtendenza, il Conto Stato segna un aumento del 5,7%, in parte legato all'estensione della tutela Inail nelle scuole. Tra i settori più colpiti si distinguono le Costruzioni (+0,5%), il Trasporto e magazzinaggio (+0,7%) e il Commercio (+1,8%), mentre registrano decrementi significativi la Sanità (-12,0%) e il comparto manifatturiero (-6,2%). L'analisi territoriale evidenzia incrementi nelle Isole (+1,5%),

Scarcerazione incondizionata per Trump

Nessuna conseguenza pratica, ma i 34 capi d'accusa rimarranno sulla fedina penale alla vigilia del suo secondo mandato da Presidente

Non ci saranno conseguenze pratiche ma le protezioni che scaturiscono dal ricoprire la più alta carica dello Stato non possono cancellare il verdetto della giuria. È il concetto espresso dalla giudice Juan Merchan nell'emettere la sentenza di scarcerazione incondizionata per il presidente eletto Donald Trump. *"Le auguro buona fortuna per il suo secondo mandato"*, ha detto la giudice Juan Merchan, rivolgendosi a The Donald, al termine della lettura della sentenza di scarcerazione incondizionata. *"Le protezioni garantite dalla carica di presidente non sono un fattore attenuante. Non riducono la gravità del cri-*

mine, né ne giustificano in alcun modo la commissione", ha affermato il giudice. *"Le protezioni sono, tuttavia, un mandato legale che, in base allo stato di diritto, questa corte deve rispettare e seguire. Tuttavia, nonostante la straordinaria ampiezza di tali protezioni, un potere che non forniscono è il potere di cancellare un verdetto della giuria"*, ha detto Merchan, spiegando che la nuova elezione di Trump ha di fatto portato alla decisione di una sentenza di scarcerazione incondizionata. *"Questa corte ha stabilito che l'unica sentenza legittima che consen-*



te l'ingresso di un giudizio di condanna, senza invadere la carica più alta del Paese, è la scarcerazione incondizionata. Pertanto, in questo momento, impongo tale sentenza per coprire tutti i 34 capi d'imputazione", ha concluso. Il presidente eletto era stato condannato a maggio dello scorso anno per 34 capi di imputazione per la falsificazione di documenti aziendali per il pagamento in nero alla porno attrice Stormy Daniels, che alla vigilia delle elezioni 2016 minacciava di rivelare i dettagli di un loro passato incontro a sfondo sessuale. Prima della sua rielezione, Trump rischiava la libertà vigilata o fino a quattro anni di carcere. L'ultimo tentativo del tycoon di bloccare la sentenza prima della sua inaugurazione del 20 gennaio si era consumato giovedì sera, con la bocciatura per 5 voti a 4 del suo ricorso da parte della Corte Suprema.

nel Centro (+0,7%) e nel Nord-Est (+0,03%), mentre cali sono stati registrati nel Nord-Ovest (-0,2%) e al Sud (-0,7%). Le province autonome di Trento e Bolzano, insieme a regioni come Umbria e Calabria, segnano gli aumenti più consistenti, mentre Basilicata ed Emilia Romagna presentano le diminuzioni maggiori. Inoltre, l'incremento delle denunce è attribuibile soprattutto alla componente femminile (+1,0%) e ai lavoratori extracomunitari (+4,8%).

Per quanto riguarda le malattie professionali, le denunce nei primi undici mesi del 2024 sono state 81.671, con un aumento del 21,7% rispetto allo stesso periodo del 2023. Questo incremento è ancora più marcato rispetto al 2022 (+46,5%) e agli anni della pandemia. L'aumento è stato uniforme tra i diversi settori: Industria e Servizi (+21,7%), Agricoltura (+22,6%) e Conto Stato (+10,9%). A livello geografico, tutte le macroaree registrano un incremento, con il Sud e le Isole che segnano i maggiori aumenti.

Le principali malattie denunciate restano quelle del sistema osteo-muscolare, seguite da patologie del sistema nervoso e dell'orecchio, tumori e malattie del sistema respiratorio. In termini di genere, l'aumento delle denunce riguarda sia i lavoratori (+22,2%) sia le lavoratrici (+20,4%), con incrementi più evidenti tra i lavoratori stranieri.



**CENTRO STAMPA
ROMANO**

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 3305204 - fax 06 3305219

Joe Biden annulla la visita in programma a Roma prevista nei prossimi giorni

Gravi danni per gli incendi a Los Angeles

Il conto dei morti continua ad accrescersi

Los Angeles continua a bruciare. Rimangono senza controllo i vasti incendi che stanno devastando la contea e hanno provocato finora almeno dieci morti. Numerose aree della città appaiono deserte a causa della devastazione provocata dal fuoco e dagli ordini di evacuazione, sotto un cielo coperto da un fumo acre. Venti persone sono state arrestate per aver preso parte ai saccheggi scatenatisi nel caos. Il temporaneo calo del vento ha ridotto la velocità di propagazione delle fiamme e agevolato l'azione degli elicotteri dei vigili del fuoco ma i due maggiori incendi in corso non sono ancora stati arginati. Nonostante l'imponente operazione antincendio messa in campo, giunta al suo terzo giorno, il contenimento del-

l'incendio che sta interessando quasi 7 mila ettari nell'area di Pacific Palisades è allo "zero per cento", ha riferito Kristin Crowley, capo dei vigili del fuoco della città californiana. Complessivamente, gli incendi di Eaton e Palisades hanno devastato più di 10.000 strutture. "Zero contenimento" anche per il rogo che sta bruciando un'area di oltre 4 mila ettari ad Altadena, ha affermato il capo dei vigili del fuoco della contea, Anthony Marrone. Il presidente Biden sta "inviando tutte le risorse federali possibili alla California meridionale, tra cui centinaia di vigili del fuoco federali, 30 elicotteri e aerei antincendio, 8 C-130 del Dipartimento della Difesa e 500 militari per lo sgombero del terreno. Stiamo



Credit la Press

lavorando con la Difesa per identificare quali altri interventi possiamo effettuare". Circa 180.000 persone sono state sottoposte a ordini di evacuazione, dopo che le autorità e i meteorologi hanno avvertito che le condizioni "criti-

che" di vento e siccità, sebbene attenuate, non sono finite". "Questa è una tempesta di fuoco senza precedenti e di portata storica", ha affermato il sindaco di Los Angeles, Karen Bass, che è stata accusata, insieme al governa-

tore californiano Gavin Newsom, di essere responsabile del disastro dal presidente eletto, Donald Trump, che li ha bollati di "incompetenza" in un post sulla sua rete sociale Truth. Il peggio potrebbe non essere ancora passato. Un bollettino del National Weather Service ha affermato che è probabile che "si verifichi una significativa crescita degli incendi, sia in corso che nuovi" per tutto giovedì e venerdì. La situazione sta però migliorando a Hollywood, dove sono stati revocati gli ordini di evacuazione. La rapida espansione delle fiamme ha raso al suolo più di 2.000 edifici, tra cui molte ville di lusso appartenenti a star del cinema. Raffiche di vento a 160 chilometri orari hanno propagato l'incendio nell'elegante quar-

tiere di Pacific Palisades a una velocità frenetica. Stessa sorte per le aree suburbane di Altadena. Nelle zone evacuate della città costiera di Santa Monica è stato dichiarato il coprifuoco dal tramonto all'alba per limitare l'azione degli sciacalli. Il presidente Joe Biden, che ha annullato la visita a Roma prevista nei prossimi giorni a causa dell'emergenza. Una simile catastrofe è legata ai due anni eccezionalmente umidi che hanno interessato la California dopo due decenni di siccità. L'inusuale crescita della vegetazione è stata poi seguita da otto mesi con scarse precipitazioni, ricreando le condizioni per il sorgere di roghi che hanno trovato, questa volta, molto più carburante del solito.

Ue, si cerca di capire se X sta violando le norme DSA

La Commissione europea potrebbe intervenire se X di Elon Musk violasse le norme dell'UE nel modo in cui promuove un imminente live streaming con la leader dell'estrema destra tedesca Alice Weidel, ha dichiarato giovedì il commissario europeo per la Giustizia Michael McGrath all'emittente nazionale irlandese RTÉ. McGrath ha dichiarato a RTÉ News che se gli algoritmi di X promuovono la trasmissione in diretta in un modo che dà un vantaggio ingiusto al partito Alternativa per la Germania (AfD/PfE) di Weidel nelle prossime elezioni generali, allora ciò potrebbe violare il Digital Services Act (DSA) dell'UE. Tuttavia, la semplice trasmissione in streaming della conversazione non è contro le regole, ha aggiunto. "La questione in questione è se vi sia un'amplificazione ingiusta di determinati contenuti". La DSA richiede alle grandi piattaforme online come X di gestire vari "rischi sistemici" derivanti dall'uso dei loro servizi, tra cui "qualsiasi effetto negativo effettivo o prevedibile sul discorso civico e sui processi elettorali". La mancata osservanza può comportare multe fino al 6 per cento del fatturato annuo globale della piattaforma. Questa settimana i funzionari dell'UE si sono presi la briga di sot-

tolinare che il fatto che Musk abbia trasmesso in diretta streaming una conversazione con Weidel non costituisce di per sé una violazione del DSA. La Commissione si è trovata in imbarazzo ad agosto quando Thierry Breton, allora commissario per l'industria, aveva messo in guardia Musk in merito al DSA prima di una conversazione trasmessa in diretta streaming con Donald Trump nel pieno delle elezioni presidenziali dell'anno scorso negli Stati Uniti. L'intervento di Breton diede l'impressione che l'UE stesse interferendo nelle elezioni statunitensi, tentando di raffreddare la libertà di parola negli Stati Uniti. All'epoca, Breton non ebbe alcuna discussione con altri commissari o con la presidente della Commissione Ursula von der Leyen sulla questione prima di scrivere a Musk. In qualità di Commissario per la Giustizia, Michael McGrath non è personalmente responsabile dell'applicazione del DSA; tale ruolo spetta al Vicepresidente per la Sovranità Tecnologica, la Sicurezza e la Democrazia, Henna Virkkunen. Ma McGrath sarà responsabile del prossimo "Democracy Shield", un disegno di legge volto a impedire l'interferenza straniera nelle elezioni in Europa.

Polonia, Netanyahu potrà partecipare alla commemorazione per Auschwitz

Il governo polacco ha adottato una risoluzione per garantire la partecipazione libera e sicura dei leader israeliani, tra cui il primo ministro incriminato Benjamin Netanyahu, alla cerimonia per l'80° anniversario della liberazione di Auschwitz il 27 gennaio. Il 21 novembre 2024, la Corte penale internazionale ha emesso un mandato di arresto per Netanyahu e altri, accusandoli di crimini contro l'umanità in relazione alla guerra di 15 mesi a Gaza - il che significa che gli Stati membri della CPI, come la Polonia, sono obbligati ad arrestarli non appena entrano nel loro territorio. In una decisione politica in diretta contraddizione con gli obblighi della CPI, il governo, guidato dal primo ministro Donald Tusk, ha dichiarato che avrebbe permesso la partecipazione sicura dei leader israeliani all'evento, in quanto parte del tributo ai milioni di vittime ebrei dell'olocausto. La decisione sembra essere anche una concessione al presidente Andrzej Duda, che ha chiesto pubblicamente un passaggio sicuro per i leader israeliani e ha inviato una lettera ufficiale a Tusk per chiedere lo stesso. I due sono attualmente coinvolti in un battibecco pubblico che ha rischiato di oscurare l'inizio del semestre di presidenza polacca del Consiglio dell'UE. La tradizionale posizione pro-israele della Polonia è una



Credit la Press

delle poche cose su cui i politici dei principali partiti possono essere d'accordo, e probabilmente è stato visto come un gesto simbolico e un punto facile da concedere. Ma potrebbe essere un punto irrilevante, poiché i media israeliani hanno riferito che Netanyahu non ha ricevuto alcun invito e il ministro degli Esteri polacco ha dichiarato a Euractiv Polonia di non aver ricevuto alcuna informazione sulla sua partecipazione all'evento. Il ministero ha aggiunto che qualsiasi indicazione che Netanyahu possa essere arrestato al suo ingresso in Polonia è una fake news diffusa dai media statunitensi. Il campo di Auschwitz-Birkenau, gestito dalla Germania nazista nella Polonia occupata, fu liberato il 27 gennaio 1945. Oggi è un monumento commemorativo di oltre un milione di persone - per lo più ebrei - che vi furono uccise durante la Seconda guerra mondiale.

ALLESTIMENTI PER TUTTE LE OCCASIONI

www.lavizzina.com








lavizzinacraftandlove

TABLEAUX - GADGET - PERSONALIZZAZIONI - IDEE REGALO

DAI UN OCCHIATA ALLE NOSTRE CREAZIONI SU INSTAGRAM

Nella sede della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome si è svolto ieri il primo incontro dell'anno del Gruppo di lavoro permanente Governo - Regioni e Province autonome, promosso dal Ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi, con l'obiettivo di consolidare e armonizzare la collaborazione tra il Ministro e le sue strutture e i ventuno assessorati allo sport degli enti territoriali. La principale decisione presa ieri è stata quella di elaborare e sottoscrivere un "Patto Costituzionale per lo Sport", inteso come strumento di indirizzo e di definizione di obiettivi e strumenti operativi della collaborazione, ispirato dagli articoli 33 e 117 della Costituzione. Alla riunione, che è stato deciso di riconvocare per il 13 febbraio alle ore 16, copresieduta da Vito Bardi, coordinatore della Commissione Sport della Conferenza delle Regioni, e dal Ministro Abodi, sono intervenuti i componenti della Commissione Sport della Conferenza, l'Amministratore Delegato di Sport e Salute Diego Nepi Molineris e il Capo Dipartimento per lo Sport Flavio Siniscalchi. "Un incontro che rappresenta non solo un'occasione di confronto



Bardi: "Strumento che consente alle Regioni di essere protagoniste nel diritto allo sport". Abodi: "Patto che rafforzerà la dimensione sociale dello sport"

Patto Costituzionale per lo Sport, incontro in Conferenza delle Regioni

to - dichiara il Presidente Bardi - ma anche un momento cruciale per riaffermare il ruolo delle Regioni e delle Province autonome come promotrici del diritto allo sport, garantendone l'accessibilità anche attraverso una migliore infrastrutturazione su tutto il territorio nazionale. Come Commissione Sport della Conferenza delle Regioni abbiamo proposto un vero e proprio Patto per lo

Sport, strumento che valorizza la collaborazione tra le competenze costituzionali e consente alle Regioni di essere co-protagoniste nella gestione delle risorse da assegnare, garantendo un'equa distribuzione in relazione ai fabbisogni dei territori. Siamo soddisfatti del confronto con il Ministro Abodi, che ringraziamo per la sua disponibilità e per l'impegno a redigere insieme

a noi questo Patto." "Inizia a dare i suoi primi frutti il Gruppo di lavoro permanente per lo Sport che ho proposto alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome - dichiara il Ministro Abodi - che ringrazio per aver accolto l'invito e per lo spirito con il quale abbiamo iniziato a lavorare insieme, in modo sempre più strutturato. Stiamo elaborando l'agenda comune, parten-

do proprio dai principi costituzionali degli articoli 33 e 117, sul piano della condivisione di progettazione, programmazione e finanziamenti, nel rispetto dei diversi ruoli e delle autonomie, nell'ambito di una cornice nazionale che rappresenta il presupposto per perseguire obiettivi condivisi che partono dal rafforzamento della dimensione sociale dello sport, della sua diffusione e

del suo indispensabile ruolo di difesa immunitaria sociale. Il Patto Costituzionale che sottoscriveremo, espressione di un'alleanza interistituzionale da me auspicata fin dall'inizio del mandato, rappresenta lo strumento d'indirizzo che orienterà i diversi profili interdisciplinari della collaborazione, ai vari livelli, per garantire lo sport per tutti, una più qualificata presenza dello sport a scuola, anche attraverso i Giochi della Gioventù che riprenderanno in questo anno scolastico, una più ampia diffusione della pratica sportiva per contrastare la sedentarietà, un rapporto costante con il sistema della Salute, a partire da quello pubblico, e il progressivo miglioramento dei luoghi di sport" conclude il Ministro Abodi.

Villa Sciarra: tre proposte per riqualificazione e gestione

'Casa del Vignarolo' in project financing

Sono tre gli operatori economici che hanno aderito all'avviso pubblico del Dipartimento capitolino Tutela Ambientale per la realizzazione, mediante project financing, di interventi di rigenerazione, ristrutturazione e successiva gestione dell'edificio denominato 'Casa del Vignarolo' situato all'interno di Villa Sciarra. L'Amministrazione ha l'obiettivo di restituire alla fruibilità della cittadinanza un immobile di circa 230 mq articolato su due piani attualmente in condizioni di degrado e da anni inutilizzato. L'intervento di complessiva riqualificazione, il cui costo è stimato in circa 700.000 euro, prevede anche il ripristino dell'area circostante con la sistemazione dei cammina-

menti esterni, la realizzazione dell'impianto di illuminazione, la riattivazione della fontana e dell'impianto idrico. Oltre ai lavori strutturali, il bando prevedeva la presentazione di proposte su attività relative alla gestione futura della Casa del Vignarolo. Tra queste, la progettazione di un servizio di co-working e l'allestimento di una ludoteca, la manutenzione del verde orizzontale, la gestione dei servizi igienici pubblici e della chiusura e apertura della villa. L'operatore che avrà in concessione la Casa



del Vignarolo potrà, inoltre, allestire e gestire un punto ristoro e organizzare eventi a carattere culturale e sociale. Una commissione valuterà le proposte ricevute per poi procedere alla pubblicazione del bando di gara. "Con il recupero della Casa del Vignarolo a Villa Sciarra, uno dei parchi storici più belli e frequentati della città, prosegue il nostro lavoro per restituire spazi pubblici alla loro piena fruibilità anche attraverso lo strumento del project financing, una formula molto efficace che

abbiamo già adottato per la riqualificazione dell'immobile di Parco Lorioed e che verrà utilizzata anche per le Scuderie di Villa Ada - ha detto il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri. "Il partenariato pubblico-privato - ha aggiunto Sabrina Alfonsi, Assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei Rifiuti di Roma Capitale - offre opportunità sicuramente interessanti e consente non solo la realizzazione di importanti opere di rigenerazione e valorizzazione di immobili del patrimonio pubblico come nuovi spazi di socialità ma anche di progetti della loro cura e gestione come beni comuni attraverso l'attivazione di servizi a disposizione della cittadinanza".

www.quotidianolavoce.it

il quotidiano
la Voce
è online

info@quotidianolavoce.it

la Voce

Continua dal solito
vicino alla gente

Alloggiava in albergo irregolarmente e aveva due coltelli a serramanico

Prosegue l'attività messa in campo dalla Questura di Roma volta ad arginare le situazioni di clandestinità e di spregio alla normativa vigente nelle strutture ricettive anche in un'ottica di più ampia prevenzione nell'ambito del sistema di sicurezza predisposto per l'anno giubilare. Sono scattati ieri pomeriggio i sigilli per una struttura ricettiva sita in via del castro Pretorio che, su ordine del Questore ai sensi dell'art. 100 T.U.L.P.S., resterà chiusa per i prossimi sette giorni. A rilevare



le irregolarità poi riscontrate sono stati gli agenti della Polizia di Stato del commissariato Viminale, coadiuvati da personale della Divisione

Amministrativa della Questura. Dai riscontri effettuati dai poliziotti nel corso di un mirato controllo amministrativo, è emersa, infatti, la presenza di una persona sprovvista di documenti di identificazione, trovata in possesso di 2 coltelli a serramanico e peraltro già nota per precedenti di polizia a suo carico. Dai successivi approfondimenti effettuati sulla struttura tramite il portale "Web Alloggiati" della Questura di Roma, è stato altresì riscontrato che il titolare della

stessa non avesse mai, fino a quel momento e in alcun modo, comunicato all'Autorità di P.S. la presenza della persona fermata dagli agenti. In ragione di quanto è emerso, il Questore di Roma, esaminata la documentazione, ha adottato un provvedimento con il quale ha ordinato l'immediata sospensione per sette giorni della licenza con conseguente chiusura dell'attività. Sono stati gli stessi agenti della Divisione Amministrativa e Sociale ad apporre i sigilli alla struttura ricettiva.

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL NOSTRO
SITO INTERNET

www.quotidianolavoce.it



Le ha detto: "Suo figlio è stato arrestato per rapina. Ora piange disperatamente chiedendo il suo aiuto". Era uscito dal carcere appena tre settimane fa

Truffa un'anziana, finto carabiniere arrestato dagli agenti dalla Polizia

Con la tecnica del finto carabiniere aveva raggirato un'anziana dopo aver simulato al telefono la voce del figlio disperato che chiedeva di aiutarlo. A finire in manette un quarantenne napoletano, fino ad appena tre settimane fa in carcere per aver truffato un'altra vittima. Questa volta, però, mentre fuggiva convinto di aver messo a segno l'ennesimo raggio, ha trovato ad aspettarlo i poliziotti del Commissariato Colombo, che lo hanno accerchiato appena fuori lo stabile. Aveva ancora in tasca il "bottino" di gioielli che era riuscito a farsi consegnare dalla vittima per "scagionare" il figlio "rapinatore". Tutto è iniziato da una chiamata al telefono fisso dell'anziana da parte di un sedicente maresciallo, che riferiva alla donna che suo figlio era stato arrestato per aver commesso una rapina a bordo della propria auto e che, per liberarlo, sarebbe stato necessario pagare una somma a titolo di oblazione. A vincere l'iniziale diffidenza e titubanza della vittima è stato un pianto disperato che si sentiva attraverso la cornetta. "Ma è mio figlio Mauro?". Al truffatore è bastato quel nome per capire come portare a termine il raggio. È così che quel pianto di disperazione è diventato sempre più insistente fino a quando la donna, in preda al panico, non ha abbandonato ogni resistenza chiedendo al sedicente carabiniere cosa potesse fare per salvare il figlio non avendo denaro in contanti in casa. Di fronte alla richiesta di raccogliere tutti i beni in oro che custodiva, la vittima ha così recuperato in meno che non si dica circa 200 grammi di oro giallo rimanendo costantemente in contatto

telefonico con l'uomo, che nel frattempo le impediva di chiudere la chiamata fino a quando non ha avuto contezza dei monili che la donna aveva con sé. È in quel momento che è entrato in gioco il complice, un uomo di corporatura robusta che, come le aveva anticipato pochi minuti prima il sedicente maresciallo, si è presentato alla sua porta con un telefono in mano in vivavoce: dall'altra parte della cornetta, il presunto "collega" e le sirene della Polizia. A quel punto la vittima, riponendo in lui la speranza di riabbracciare il figlio Mauro, gli ha consegnato con le mani ancora tremanti una busta contenente tutto ciò che era riuscita a recuperare. Solo negli istanti immediatamente successivi, quando ha visto chiudersi la porta, ha preso consapevolezza del fatto che



probabilmente Mauro - con cui fino a quel momento non aveva neanche parlato - non fosse in pericolo. Le sue urla di rabbia mista a disperazione hanno, però, richiamato l'attenzione dei poliziotti del commissariato Colombo, che dal cortile della struttura di polizia, dove affacciava la finestra della cucina della vittima,

hanno compreso che fosse successo qualcosa. Negli istanti immediatamente successivi, dividendosi tra l'abitazione della donna e le vie immediatamente limitrofe, hanno capito ciò che era accaduto. Poco dopo, l'uomo - un quarantenne napoletano - era accerchiato dai poliziotti. Aveva ancora in tasca il "bottino" di gioielli che era riuscito a farsi consegnare dalla vittima per "scagionare" il figlio "rapinatore". L'Autorità Giudiziaria, su richiesta della locale Procura della Repubblica, ha convalidato l'operato della Polizia di Stato.

Si precisa che, in considerazione dell'attuale fase del procedimento, l'indagato è da considerarsi presunto innocente fino ad un definitivo accertamento di colpevolezza con sentenza irrevocabile.

Si convochi Commissione in Consiglio regionale Lazio Carcere, Eleonora Mattia (Pd) Subito misure 'salva-dignità'

"Contro l'emergenza carceri a Roma e nel Lazio si convochi subito la I Commissione Affari Costituzionali in Consiglio regionale per mettere in atto delle misure 'salva-dignità' per detenuti e operatori. Se infatti, come sostiene la premier Meloni, non è pensabile risolvere il sovrappioppamento e il rischio di suicidi con un nuovo 'svuota-carceri', è pur vero che la qualità della vita non può essere garantita solo, e comunque non nell'immediato, con la costruzione di nuove carceri ma con un welfare che tuteli la dignità di detenuti e operatori, ad esempio stanziando più risorse per formazione, stabilizzazione e assunzione di personale e individuando un percorso di recupero e reinserimento



sociale dei detenuti sulla base delle criticità specifiche delle varie tipologie di strutture, operatori e soggetti coinvolti. Non è un caso se per il Giubileo Papa Francesco ha aperto la seconda Porta Santa nel carcere di Rebibbia, come segno di vicinanza agli ultimi, e noi come Istituzioni, a tutti i livelli, abbiamo il dovere di incarnare i principi di solidarietà e compassione coniugandoli con i principi e le norme dello Stato di Diritto". Così la

consigliera regionale Pd del Lazio, Eleonora Mattia, Vice presidente della I Commissione Affari Costituzionali alla Pisana, in merito al suicidio del detenuto nel carcere di Regina Coeli di Roma.

Terrorismo: Viminale, rimpatriati due presunti estremisti irregolari in Italia

Sono stati rimpatriati, con un volo straordinario della Guardia di finanza, due cittadini stranieri irregolari, espulsi per motivi di sicurezza nazionale, in quanto presunti estremisti e già segnalati dalle autorità competenti. Classificati come "attenzione di I livello" - informa il Viminale - i due sono stati arrestati qualche giorno fa per reati di spaccio di stupefacenti e successivamente espulsi su disposizione del prefetto di Roma. Uno di loro è ritenuto "un estremista radicale", mentre l'altro risulta "vicino a un elenco di soggetti pericolosi", monitorati in ambito di prevenzione. Entrambi erano entrati illegalmente nel Paese nel 2024 via mare e risultavano "coinvolti in attività illecite sul territorio italiano". Dopo il rimpatrio, i due sono stati consegnati alle autorità competenti del Paese di destinazione. Sono 181 le espulsioni-allontanamenti, per motivi di sicurezza nazionale, eseguiti dall'ottobre 2022 ad oggi.

Controlli dei CC in centro e a Termini: un arresto e tre denunce a piede libero

I Carabinieri della Compagnia di Roma Centro, con il supporto delle Compagnie del Gruppo Roma e del Nucleo Carabinieri Antifalsificazione e Sanità, hanno effettuato un ampio servizio coordinato di



controllo del territorio nel centro di Roma, finalizzato alla prevenzione e alla repressione della microcriminalità e degrado urbano, in linea con l'azione fortemente voluta dal Prefetto di Roma Lamberto Giannini in seno al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. Il bilancio dell'attività è di una persona arrestata e 3 denunciate alla Procura della Repubblica. In Particolare, i militari hanno arrestato una donna originaria della Bulgaria, gravemente indiziata di aver asportato alcune confezioni di profumo da un negozio della Stazione Termini, ai quali aveva rimosso le placche antitaccheggio per eludere i controlli della vigilanza. Un 40enne italiano, invece, è stato denunciato per aver violato il divieto di accesso ai locali pubblici, emesso nei suoi confronti dal Questore di Roma, mentre, un uomo della provincia di Napoli e una donna della Romania, sono stati denunciati per l'inosservanza del D.A.C.U.R. Cinque persone, infine, sono state sanzionate in via amministrativa per la violazione del divieto di stazionamento nei pressi della stazione Termini, con contestuale notifica di ordine di allontanamento per 48 ore; a loro carico è stata elevata anche una sanzione amministrativa di 100 euro. Complessivamente, i Carabinieri hanno identificato 98 persone e controllato 49 veicoli.

la Voce televisione

segui su

la Voce tv

la Voce TV

YouTube

Italia in primo piano con 4 progetti di ricerca innovativa in ambito ortodontico e dentale: 2 dall'Unicamillus di Roma, 1 dall'Università dell'Insubria e 1 dall'Università dell'Aquila

Alla Unicamillus il Research Awards Program 2024 di Align Technology



Un totale di 300 mila dollari da distribuire a 12 progetti di ricerca da 11 diverse università in tutto il mondo. Questa è la cifra assegnata nel 2024 da Align Technology in borse di ricerca nell'ambito dell'Annual Research Awards Program. Tra questi atenei ben 3 sono Italiani. Parliamo dell'Università Internazionale di Medicina UniCamillus di Roma, protagonista con 2 diversi progetti, l'Università degli Studi dell'Aquila e l'Università dell'Insubria di Como e Varese. Dunque, l'Italia conferma ancora una volta di avere grandi potenzialità nella ricerca ortodontica e odontoiatrica a livello mondiale. Le ricerche finanziate hanno come obiettivo quello di migliorare i trattamenti per i pazienti di ogni età, facendo progredire la conoscenza e l'innovazione nei campi dell'ortodonzia e dell'odontoiatria. Di seguito una descrizione dei progetti:

UniCamillus - Università Medica Internazionale di Roma (2 progetti)

Dichiara la Prof.ssa Roberta Lione, odontoiatra e docente del corso di laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria: "Questo studio ha come scopo quello di ottimizzare un protocollo di trattamento che risulta il più delle volte complesso, come nel caso di agenesie, cioè in caso di mancanza di alcuni denti avanti. Nello specifico, quando mancano incisivi laterali bisogna gestire non solo sfide dal punto di vista biomeccanico ma anche l'estetica di tutto il gruppo anteriore. Dunque, per ottimizzare il processo diagnostico e il conseguente trattamento servono strumenti aggiuntivi digitali che consentono di previsualizzare il risultato finale integrando il sorriso del paziente nell'estetica del volto. Con la previsualizzazione si riesce a capire prima di iniziare il lavoro cosa è più giusto fare valutando tutte le proporzioni in gioco, dei denti e del sorriso. Si tratta certamente di un progetto molto innovativo che attraverso la combinazione di abilità multidisciplinari punta a creare un protocollo standardizzato che tenga conto dell'estetica del sorriso e non solo della risoluzione delle malocclusioni". Aggiunge la Dott.ssa Chiara Pavoni, Docente del corso di laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria: "Generalmente il focus delle nostre ricerche è il paziente in crescita e questo caso non fa eccezione. Nello specifico, l'idea è di analizzare l'efficacia dell'allineatore trasparente nell'espansione dell'arcata superiore nei bambini della fascia di età 7-10 anni, in fase di dentizione mista, quindi metà da latte e metà permanente. Valutare il trattamento in particolare relativamente all'arcata superiore è da considerarsi un obiettivo primario quando si parla di salute orale nei bambini. Infatti, espandere questa consente un migliore allineamento dei denti ma aiuta anche a intervenire sulla malocclusione in

tutti e tre i piani dello spazio. Ci siamo concentrati su questa valutazione perché ciò aiuta ad eliminare nei piccoli pazienti problemi funzionali come disfunzione muscolare, deviazione della mandibola, e altre alterazioni che possono diventare strutturali. Infine, è importante notare che una valutazione di quanto quello che programiamo virtualmente si riflette poi clinicamente sul paziente, consente di creare protocolli predicibili e fruibili da tutti."

Università dell'Insubria di Varese e Como

Afferma il Prof. Luca Levrini, Direttore della scuola di specializzazione in Ortognatodonzia: "Obiettivo del progetto è arrivare a una miglior gestione del recupero dello spazio attraverso la rimozione dello smalto interprossimale, vale a dire lo smalto che c'è tra i denti. Attraverso il supporto della tecnologia vogliamo rendere questa procedura individuale

personalizzata a seconda delle caratteristiche dello smalto dentale e soprattutto del luogo di rimozione di quest'ultimo. Si tratta sicuramente di un tema molto sensibile, sia per il paziente che è spesso impaurito da questo tipo di procedura, ma anche per il clinico che può trarre grande giovamento dall'andare in profondità e capire meglio le differenze caso per caso. Quello che è certo è che questo approccio personalizzato è possibile grazie alle nuove tecnologie a disposizione. Ora proveremo a studiare il maggior numero di casi possibile per rendere la statistica sempre più credibile".

Università degli Studi de L'Aquila

Conclude la Prof.ssa Silvia Caruso, docente e specialista in Odontoiatria Pediatrica ed Ortognatodonzia: "Il progetto di ricerca, condotto in collaborazione con il Prof. Vincenzo d'Anto dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, si occupa di indi-

viduare un protocollo che possa divenire un valido strumento nell'intercettazione dei canini inclusi nei pazienti in crescita. Attraverso l'utilizzo di strumenti digitali per la diagnosi, nello specifico un software dedicato, e l'utilizzo degli allineatori puntiamo a intercettare le malocclusioni più complesse intervenendo anche sulla durata nei trattamenti degli adolescenti. Con l'andare avanti della ricerca, una volta dimostrata l'applicabilità di questo protocollo, si potrà poi raffinare sempre di più l'uso del software in modo ancora più personalizzato". Secondo Fausto Grossi, Sr. General Manager Italia-Iberia di Align Technology: "Il fatto che tutti e quattro i progetti premiati a livello europeo siano italiani dimostra quanto questo Paese sia all'avanguardia nella ricerca scientifica e nell'innovazione. Siamo felici che tante Università stiano investendo in protocolli di ricerca avanzati per studiare gli effetti del trattamento con alli-

neatori trasparenti, ormai applicabili alla maggior parte delle malocclusioni e a diverse fasce d'età. Align Technology è orgogliosa di collaborare con 18 Università in tutta Italia, per promuovere e incentivare la formazione specialistica degli ortodontisti." Da ormai quattordici anni, Align Technology, attraverso il suo programma internazionale di borse di ricerca, premia le università che sviluppano progetti innovativi nel campo dell'ortodonzia e dell'odontoiatria. Le domande di partecipazione, provenienti da tutto il mondo, sono state prima esaminate e classificate in base alla priorità in una valutazione anonima. Successivamente, i vincitori sono stati selezionati da un comitato speciale di Align Technology.

Tutto pronto per il corso in Medicina estetica del volto e medical branding

A Marzo arriva Medico Estetico 3.0

Il 29 e 30 Marzo si terrà a Courmayeur Mont Blanc, Medico Estetico 3.0 il primo corso di formazione per medici e odontoiatri estetici firmato ASSOMEDICOM. 20 crediti ECM per i partecipanti che avranno modo di approfondire la conoscenza della metodica full face della dott.ssa Floriana Lauritano, Face Longevity®, indagare appieno il rapporto tra medicina estetica e chirurgia plastica con il prof. Andrea Garelli e, allo stesso tempo, lavorare sulle strategie di comunicazione con Daniela Bonetti, direttrice nazionale della leadership school di Roberto Re e, infine, apprendere le migliori strategie di Medical Branding® e Pubblicità sanitaria con Giancarlo Loiacono Bellavitis, presidente ASSOMEDICOM. Il corso, fortemente voluto dai relatori, nasce dalla necessità di proporre una formazione specifica sulla medicina estetica del volto affiancata da una preparazione solida sugli aspetti della comunicazione in ambito sanitario. La medicina estetica è una discipli-



na in ampia crescita nel mercato internazionale, tuttavia la formazione dei professionisti sanitari nelle materie riguardanti comunicazione e normativa vigente sulla pubblicità sanitaria, ad oggi, sembra poco presente nel panorama formativo obbligatorio. "L'idea alla base di questo corso è di creare una vera

e propria esperienza aggiungendo, al corso teorico-pratico sulla medicina estetica del volto, un percorso interattivo basato sulla comunicazione efficace e deontologicamente corretta" ha suggerito la dott.ssa Lauritano. "Parleremo di leadership, di comunicazione medico-paziente, affronteremo tematiche importanti come la normativa vigente in tema di pubblicità sanitaria" ha specificato Loiacono Bellavitis - "in questo momento in cui a tutti è concesso promuovere la propria attività professionale in autonomia, è importante che i professionisti delle discipline sanitarie sappiano muoversi in un'ottica di tutela del paziente, in primo luogo, e della propria disciplina". Due giorni tra le vette del Monte Bianco per un programma articolato sulla Medicina Estetica del Volto (metodica Face Longevity®), la Pubblicità Sanitaria e la Comunicazione Etica. Il corso è a numero chiuso, è possibile prenotare accedendo a <https://masterclass.assomedicom.it/>

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'Italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar

Coffee BREAK

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

INPS pagamenti contributi inps

Sisal

BricoBravo

Arredo casa | Prodotti Auto | Bricolage e Fai da Te

Arredo Esterno | Riscaldamento | Casette e Box

Giardinaggio | Piscine

PUNTO VENDITA VIA GALLA PLACIDIA, 25 ROMA

Intervento del consigliere delegato al servizio idrico Filippo Moretti

Mancanza di acqua agli edifici della ex stazione di Palo Laziale, chiariamo...

“Gli stabili appartenenti al complesso della ex stazione di Palo sono sempre stati serviti da un acquedotto di proprietà e gestito direttamente da Rete Ferroviaria Italiana (RFI). Nel tempo gli appartamenti, anch’essi di proprietà di RFI sono stati venduti, in grossa parte agli affittuari, e la stessa RFI ha comunicato agli inquilini che avrebbe definitivamente sospeso la fornitura idrica proveniente dalle sorgenti del Ferraccio. Va detto che analogo provvedimento è stato preso da RFI, con gli stessi tempi, nei confronti di tutte altre sue utenze presenti nei comuni della nostra zona. RFI ha poi invitato i condomini a provvedere ad un nuovo allaccio per diversi motivi, tra questi l’obbligo per gli utenti di ottenere la fornitura dal gestore unico del servizio idrico del nostro ambito territoriale (Acea), per la vetustà delle condutture che le cui rotture nei mesi passati hanno causato l’interruzione del flusso idrico, per l’insalubrità dell’acqua distribuita e per il credito accumulato nei confronti dei condomini. Nei quasi 10 mesi trascorsi dal febbraio 2024 l’Amministrazione, attraverso il consigliere delegato al servizio idrico Filippo Moretti, ha cercato in tutti modi di agevolare il passaggio al nuovo gestore, sensibilizzando al contempo RFI a non interrompere il servizio fino al completamento



della procedura. Purtroppo, al momento, le Amministrazioni condominiali non sono state ancora in grado di attivare la richiesta di nuova utenza nei confronti di Acea. Questi i semplici fatti, che alcuni consiglieri di opposizione fanno finta di non conoscere pur avendo un contatto familiare con diversi condomini di questi stabili, arrivando a chiedere al Sindaco di ripristinare la fornitura d’acqua. Gli stessi dovrebbero sapere che non è competenza del Sindaco provvedere alla fornitura dell’acqua e che il Comune di Ladispoli non

gestisce più l’acquedotto comunale da oltre due anni. Ma, come si diceva, in questo anno l’Amministrazione non è stata con le mani mano perché l’assenza di acqua, indipendentemente dalle sue cause, è da considerarsi un problema igienico-sanitario e quindi si è provveduto ad inviare ai condomini alcune cisterne acqua potabile nei momenti più critici e ad assicurarsi che RFI avrebbe fatto lo stesso. In attesa che si attivino le nuove utenze con Acea, l’Amministrazione continuerà a lavorare per arrivare in tempi

brevi alla soluzione di questo grave problema. Quanto all’assistenza fornita fino ad ora ne sono i testimoni gli abitanti degli stabili, si potranno così evitare basse speculazioni politiche su questa vicenda”. Queste le parole di Filippo Moretti, consigliere delegato al servizio idrico.

Il PD chiede al Sindaco una Ordinanza per evitare problemi igienico-sanitari

“I consiglieri comunali Silvia Marongiu e Crescenzo Paliotta del gruppo “PD - La forza della comunità” chiedono al Sindaco di Ladispoli di riattivare il flusso idrico per le utenze a Palo Laziale che da giorni sono senza acqua. Infatti da diverso tempo 18 utenze idriche site nel quartiere storico di Palo Laziale sono senza acqua a causa della non potabilità della stessa.

A prendere tale decisione è la società RFI (Ferrovie Italiane) gestore dei servizi di quelle utenze. I consiglieri hanno chiesto dunque l’immediata riattivazione dell’acqua, bene di prima necessità imprescindibile per l’igiene ma anche per alcuni impianti di riscaldamento, nelle more che sia risolto il problema della non potabilità, questo possibilmente con un allaccio alla rete Acea”. Così in una nota del Circolo PD Ladispoli “Luciano Colibazzi”.

Assistenza educativa scolastica. Nel 2025 ulteriori 116mila euro dall’Amministrazione centrale

“Nel 2025 per il servizio di Oepac, Operatore Educativo di Promozione dell’Autonomia e della Comunicazione, a Ladispoli ci saranno a disposizione ulteriori 116mila euro”. L’annuncio è dell’assessore alle Politiche sociali, Gabriele Fargnoli. “Garantire agli alunni fragili il diritto all’inclusione scolastica - ha proseguito Fargnoli - rappresenta una priorità assoluta della nostra Amministrazione. Al centro dell’attenzione ci sono in primis i bisogni dei bambini e dei ragazzi con disabilità e delle loro famiglie. Vogliamo contribuire, in modo fattivo, dando la possibilità ad ogni singolo alunno di avere un percorso personalizzato di crescita, inclusione e apprendimento. Con questo ulteriore investimento potremo potenziare un servizio di fondamentale per la crescita dei nostri ragazzi fragili”.

Elena Aureli, studentessa dell’Alberghiero di Ladispoli è la vincitrice del podcast di “Radio Onda Lunga”

E’ Elena Aureli, studentessa della III T dell’Istituto Alberghiero di Ladispoli, la vincitrice di “Why...reless?”, il Mystery Game storico in 7 episodi-podcast di Radio Onda Lunga.

Tutto è cominciato da un progetto PNRR dedicato alla comunicazione che ha visto attivare all’Istituto Superiore “Giuseppe Di Vittorio” un Corso co-curricolare nei mesi di novembre e dicembre 2024. E’ nata così “Radio Onda Lunga”, la nuova Web Radio del “Di Vittorio” lanciata con un primo palinsesto in asincrono: la mini-serie in 7 puntate dedicata alla biografia di un noto personaggio della storia della comunicazione di cui ricorreva il 150° anniversario dalla nascita, e ad un luogo misterioso legato agli sviluppi più recenti dell’universo digital. “Radio Onda Lunga” si inserisce nel tracciato di una lunga tradizione “giornalistica” che connota da tempo l’Istituto “Giuseppe Di Vittorio”, da sempre attento al confronto e al dialogo con i soggetti interni ed esterni alla scuola, a cominciare dalla creazione, nell’ormai lontano 2013, di un “Ufficio stampa” scolastico pronto a raccontare ai giornali del territorio ogni evento ed iniziativa dell’Istituto. Ma la sfida di Radio Onda Lunga, anche in continuità con un precedente Progetto PON dedicato al giornale in formato cartaceo è stata anche e soprattutto quella di avviare con gli studenti un sempre più neces-



sario percorso di media education e di riflessione critica sulla storia e sull’evoluzione dell’universo comunicativo anche e soprattutto in relazione alla dimensione del digitale e alla sua pervasività nei consumi medial dei giovani.

Il Progetto di Radio Onda Lunga è partito infatti dall’analisi di due dati: 1. Secondo le analisi di We are Social/Meltwater in Italia gli individui di età compresa fra i 16 e i 64 anni trascorrono ogni giorno 5 h e 49 minuti in Internet; 2. In base all’ultima Ricerca Nielsen per Audible, in Italia nel 2024 il pubblico dei Podcast ha raggiunto quota 17,2 milioni, con un aumento del 5% rispetto al 2023...

La vera sfida di “Why...reless?” è

stata dunque quella di comprendere “sul campo” e “dall’interno”, la grammatica profonda e le dinamiche delle più significative tendenze del digitale, e nello specifico il mondo dei podcast, cercando di rispondere ad alcuni interrogativi ormai ineludibili: esiste un “digitale buono”? E’ possibile imparare (ed insegnare) sperimentando, innovando, includendo e lasciando spazio alla creatività individuale nella condivisione degli obiettivi e del cammino? E’ utile servirsi in alcuni contesti degli strumenti che le nuove tecnologie mettono a disposizione? All’Istituto Superiore “Giuseppe Di Vittorio” la scelta è stata di rispondere puntando, attraverso la conoscenza di nuovi software e device, a potenziare

la capacità espressiva e la creatività individuale e lavorando in team in un piccolo “laboratorio tecnologico”: quello della Redazione della nuova Web Radio dell’Istituto Superiore “Giuseppe Di Vittorio”.

“La nostra “scoperta”, al termine (provvisorio) del cammino, - ha sottolineato la Prof.ssa Federica Sbrana, Responsabile del Progetto insieme al Prof. Sandro Pase, Vicepresidente dell’Istituto - è legata ad almeno due elementi, ma la lista naturalmente potrebbe diventare più lunga perché molti sono i quesiti ancora aperti: da un lato la necessità di un difficile ma possibile equilibrio fra virtuale e reale, utile indubbiamente anche per una didattica più inclusiva ed innovativa (ciò significa che, in un rapporto paritario, ad ogni input proveniente dal mondo digital deve corrispondere una ricaduta nell’esperienza viva e reale da parte degli studenti, proprio come avverrà per i corsisti del Progetto, chiamati ad una visita guidata del luogo misterioso); dall’altro, l’importanza di una media education non astratta, ma legata alla grammatica e alla sintassi profonde dei singoli e diversi strumenti e prodotti tecnologici (dunque, è sostanzialmente fuorviante e inutile parlare di “digitale”, mentre è necessario conoscere i caratteri specifici e distintivi dei vari “generi”, entro un nuovo “canone” che non può essere ignorato). Noi ci siamo

dedicati al podcast, - ha precisato la Prof.ssa Sbrana - uno dei fenomeni emergenti più significativi, partendo però da lontano, inserendolo in un contesto storico che ci ha indotti a conoscere meglio un personaggio che ha letteralmente rivoluzionato il mondo della comunicazione e, quindi, il nostro vivere quotidiano. Ed è proprio nel corso del cammino che ha acquisito concretezza un concetto oggi assai di moda: quello di “cittadinanza digitale”. “Sì, è vero, ora siamo cittadini migliori dell’universo digital, - hanno aggiunto gli studenti che hanno partecipato al Progetto - ma solo perché esso ci ha sospinto costantemente, lungo la strada, verso la conoscenza, l’approfondimento, la cultura e la vita vera. Come quella di un luogo meraviglioso che ora ci attende per accoglierci nell’abbraccio della sua solidissima realtà, fatta di natura, storia e, soprattutto, di persone...”

E a questo si invitano dunque tutti i lettori e gli ascoltatori. “Why...reless?”, la “Caccia al Tesoro” dei corsisti di via Y. De Begnac è, infatti, ancora aperta... Basta “sintonizzarsi” su “Radio Onda Lunga” e seguire tutte le puntate, raccogliendo gli indizi forniti di volta in volta e leggendo con attenzione le informazioni relative ad ogni episodio, a partire dal n. “0” in cui gli studenti si presentano al pubblico. In bocca al lupo!

Successo del concerto delle associazioni "Il Melodramma" e "Resistenza Culturale"

La forza creatrice della Sinergia

Due associazioni culturali di Ladispoli: "Il Melodramma" e "Resistenza Culturale", private e per lo più autofinanziate, nello stabilire delle collaborazioni ed attività, hanno creato i presupposti per progetti sinergici che offrono il meglio sul "mercato artistico" per il pubblico locale.

Un recente concerto (sabato, 4.1.25) svolto dai membri de "Il Melodramma", nei locali del "Circolo Chaplin" di Ladispoli, gestito da "Resistenza Culturale", ha dato inizio ad una collaborazione interessante a beneficio dell'offerta culturale a Ladispoli.

Il Maestro Roberto Magri, nel condurre la serata concertistica in cui si sono esibiti: il Soprano Vania Erani, il Tenore Alberto Marino e la Pianista Rosalba Laprestazione, ha tenuto una lunga introduzione sui fattori storici del melodramma negli ultimi due secoli in Italia e nel Mondo. Fatti accaduti, eventi della storia della musica lirica italiana ed aneddoti personali con gli interpreti famosi dell'ultimo secolo, hanno arricchito la serata nel locale del "Circolo Chaplin", che per la sua eleganza e per i modi del Presidente dell'Ass. "Resistenza Culturale", Giorgia Barone, assistita da un altro dei sette fondatori: Alessio Santachiara, hanno resa l'atmosfera accogliente, piacevole e piena di calore umano, con l'effetto di mettere al proprio agio gli artisti e le molte persone accorse per il concerto.



Il Presidente de "Il Melodramma", Maria Rosaria Grablovitz, insieme al Direttore Artisco R. Magri hanno stabilito una collaborazione con i Dirigente dell'Ass. "Resistenza Culturale", così da offrire ai cittadini di Ladispoli diversi incontri di musica lirica composti da lezioni di storia e una parte musicale a sostegno dei contenuti delle lezioni sui tempi, costumi ed ambienti artistici dei vari compositori che hanno fatto grande la lirica italiana nel mondo. Il dibattito

in sala su Puccini e Verdi ha animato tutto il pubblico e quest'anno si vorrebbe commemorare Vincenzo Belli che scrisse la sua prima opera a solo 25 anni di età. Un programma ricco di curiosità e particolari saprà attirare l'interesse di molti cittadini. Alzare il livello culturale delle offerte presenti a Ladispoli è possibile quando personaggi famosi e professionisti affermati offrono la loro esperienza per arricchire le conoscenze del pubblico interessato. Ladispoli è una città e ci sono tanti gruppi sociali ed è giusto che anche i ceti superiori possono sentirsi parte attiva della Comunità. La decadenza attuale, il degrado socio culturale si può "arginare" nell'arricchire il panorama culturale oltre alle comuni iniziative "nazional-popolari" e conformistiche che vanno a riprodurre il "piattume musicale-linguistico" dei "fine dei tempi".

Gli incontri di musica lirica che proporranno "Il Melodramma" e "Resistenza Culturale", nella sede molto accogliente del "Circolo Chaplin", serviranno per recuperare una parte gloriosa della storia moderna italiana, rafforzare e coltivare le migliori tradizioni artistiche italiane, consolidare le radici culturali e dare una prospettiva di bellezza ad un mondo che sta cadendo nell'abisso dello squallore della cultura wok.

Raffaele Cavaliere

Sagra del Carciofo Romanesco 2025, pubblicato l'avviso e il modello di domanda

L'Amministrazione comunale rende noto che è indetta la procedura pubblica per l'assegnazione di posteggi nell'ambito della 72ª Sagra del Carciofo Romanesco che si terrà a Ladispoli nei giorni 11, 12 e 13 aprile 2025. Gli operatori interessati dovranno inviare le domande di partecipazione entro le ore 12:00 del giorno 11 febbraio 2025 secondo le



modalità previste nell'avviso pubblico. "La Sagra del Carciofo Romanesco - ha commentato il sindaco Alessandro Grando - è molto più di un evento. E' una tradizione che rafforza il legame

con le nostre radici e guarda al futuro con orgoglio. Anche questa edizione sarà curata dalla Pro Loco del presidente Claudio Nardocci che, insieme all'Assessorato al Turismo guidato da Marco

Porro, saprà offrire un programma ricco di eventi e di intrattenimento per le migliaia di visitatori provenienti da tutta Italia e dall'estero. Durante la tre

giorni di festa Ladispoli si animerà con mercatini, stand gastronomici dedicati al carciofo e alle specialità di tutte le regioni italiane, spettacoli dal vivo, laboratori tematici e tante altre sorprese".

Un 6 gennaio di solidarietà, per dare un sorriso al concetto di speranza

Con il contributo dell'Assessore Frappa Epifania speciale al Policlinico Umberto I

di Marco Di Marzio

Befana di solidarietà presso il reparto pediatrico del Policlinico Umberto I di Roma. Nella giornata di lunedì 6 gennaio 2025, infatti, tra le molteplici iniziative rivolte a celebrare nella speranza il saluto alle festività natalizie, una in particolare è risultata essere di particolare riguardo. Tutto si svolse durante la mattina, attraverso l'opera



compiuta da una delegazione composta da esponenti del mondo dello spettacolo, del giornalismo e della politica. Uniti a loro anche l'Assessore alla Cultura e Pubblica Istruzione del Comune di Ladispoli Margherita Frappa, munita di una importante quantità di doni. L'iniziativa si inserisce all'interno del progetto A.MA.MI., ideato dal giornalista Nino Capobianco, rivolta a promuovere a gran voce il con-

trasto a qualunque tipo di violenza e comprendente in progetto la redazione di un film e di un musical di prossima uscita. Pensieri consistenti in dolci e giocattoli, regalati durante la visita ai bambini oggetto di cure presso una delle strutture ospedaliere perno del territorio della Capitale. Partecipa all'iniziativa condotta dall'assessore, ringraziandola di cuore, un'importante agenzia del territorio,

"Unipol - Agenzia Assicurativa Panzini Massimiliano & C. Snc". Al termine dell'incontro, da parte dello stesso assessore Frappa il rimanente dei doni non ceduti è stato depositato presso "Casa Ronald McDonald Palidoro". "L'epifania tutte le feste se le porta via" recita un popolare proverbio, ma una cosa di certo ne rafforza il concetto fissandolo, quello cioè di guardare al domani con fiducia e amore.

Biblioteca, due laboratori di inglese dedicati ai bambini

La Biblioteca "Peppino Impastato" di Ladispoli inaugura il 2025 con due appuntamenti dedicati ai bambini dai 6 agli 11 anni. Due laboratori di inglese da non perdere, martedì 14 gennaio e lunedì 3 febbraio alle ore 16:30, condotti dall'insegnante madrelingua Kimberly Hardy, autrice dei libri di Dusty Dino English.



L'autrice, in Biblioteca, presenterà i suoi libri coinvolgendo i piccoli partecipanti in divertenti attività laboratoriali finalizzate alla

conoscenza e all'apprendimento della lingua inglese. La partecipazione è libera e gratuita con prenotazione obbligatoria ai contatti della Biblioteca.

Sarà possibile partecipare ad un solo laboratorio o ad entrambi.

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

PELLICCE ALVIANO
Il sottile piacere... della differenza!

Un marchio che ormai da decenni è diventato sinonimo di stile, qualità e conoscenza.

Pellicce Alviano è un grossista affermato, importatore dalle maggiori aste mondiali e pertanto in grado di offrirVi capi tra i più pregiati a prezzi insuperabili

Scoprite le straordinarie offerte

Piazza San Giovanni Bosco, 6
www.pelliccealviano.it

ARSET
Il bazar dell'usato e del nuovo

L'arte del riuso

OGGETTISTICA - CD E VINILI
ARREDAMENTO - ABBIGLIAMENTO
SCARPE E BORSE - ACCESSORI

CERVETERI - VIA PIAVE, 19 - 379 1530717
Emy Arset Rossi

Un evento misterioso nell'Universo

di Salvatore Iacono

Un evento misterioso nell'Universo. Il satellite NuSTAR (acronimo che sta per Nuclear Spectroscopic Telescope Array) è un telescopio che orbita intorno alla Terra a poco più di 600 km di altezza. Lanciato il 13 giugno del 2012, ha il compito di esplorare l'Universo non nel campo della luce visibile ma in quello dei raggi X ad alta energia. Questo gli permette di osservare fenomeni invisibili ai nostri occhi come le fasi finali della vita di una stella (stelle collassate), i buchi neri che circondano la regione centrale della nostra galassia (la Via Lattea) o quelli che si trovano nelle galassie dello spazio profondo. Ultimamente le osservazioni di NuSTAR si sono focalizzate nella mappatura delle supernove. Una "supernova" è l'esplosione di una stella massiccia, una stella che ha



Foto NASA

una massa di circa 10 volte quella del Sole. Ad un certo punto della sua vita, per effetto delle reazioni nucleari che avvengono nel suo nucleo, in un intervallo di tempo che va da qualche settimana a qualche mese, la stella emette tanta energia quanto è previ-

sto che ne emetta il Sole durante tutta la sua esistenza, e, per circa 15 secondi, raggiunge una temperatura di 100 miliardi di gradi kelvin. Nell'esplosione la stella espelle gran parte del materiale di cui è costituita e raggiunge una luminosità pari a

quella di una galassia formata da miliardi di stelle. Per poter vedere queste sorgenti di raggi X, i segnali vengono elaborati da sistemi elettronici che li convertono in luce visibile al nostro occhio, assegnando arbitrariamente un colore ad un dato valore delle

energia del raggio. Uno degli oggetti sotto osservazione da parte di NuSTAR è la galassia "Fuochi d'Artificio", distante da noi 22 milioni di anni luce e così chiamata perché nel secolo scorso sono esplose nei suoi bracci a spirale otto supernove. L'obiettivo principale di NuSTAR era quello di studiare la supernova che compare in alto a destra come una macchia blu-verde. La chiazza verde che si vede vicino al centro della galassia non era visibile nella prima osservazione ma si manifestò come una brillantissima ed intensa emissione di raggi X nella seconda osservazione effettuata 10 giorni dopo. L'osservatorio a raggi X "Chandra" della NASA (anch'esso orbitante intorno alla Terra) ha osservato, in seguito, che questa fonte ultraluminosa di raggi X era scomparsa altrettanto rapidamente di come era apparsa. Si tratta sicuramente di un evento

estremamente violento, ma poiché all'emissione di raggi X non è associata luce visibile, non si tratta sicuramente di una supernova. Si è ipotizzato che possa trattarsi di un buco nero che ha divorato una stella che si trovava nelle sue vicinanze; ma un tale evento dura più di 10 giorni. L'altra ipotesi è che possa trattarsi di una stella di neutroni - stella di elevatissima densità pari a 100 milioni di tonnellate per centimetro cubo ma che non è ancora divenuta un buco nero - la quale attrae materia da un'altra stella che le orbita attorno e questa materia cadendo sulla stella di neutroni a velocità elevatissima (prossima a quella della luce) emette raggi X. Ma sono solo ipotesi, e questo fenomeno rimane tuttora un mistero. Voglio sottolineare che tutto ciò che stiamo osservando in questo momento è accaduto 22 milioni di anni fa.

La leggendaria storia della Legione straniera

Il 10 marzo 1831 veniva fondata la Legione straniera. Ancora oggi si dice che solo tre cose sopravvivano nel deserto: i serpenti, gli scorpioni e i legionari. Il riferimento è ai soldati della Legione straniera francese, corpo militare d'élite composto da uomini "senza patria". L'avventura della Legione straniera iniziò nel XIX secolo tra le dune del Sahara algerino e il suo controverso mito, amplificato dalla letteratura e dal cinema, non è ancora passato. La Legione nacque in Francia nel 1831 per ordine del re, Luigi Filippo d'Orléans (1773-1850). Il Paese usciva da un periodo difficile. Dopo l'esilio di Napoleone, nel 1815, i Borbone avevano ripreso il trono ed erano riusciti ad assicurare un periodo di relativa pace. Ma, nonostante ciò, all'interno del Paese persisteva un clima di instabilità sociale. In Francia le "tre gloriose" giornate di Parigi (27, 28, 29 luglio 1830) avevano costretto il re Carlo X a lasciare il trono, poi passato al moderato Luigi Filippo di Borbone Orléans. Nel Paese ormai "pacificato" trovarono rifugio molti stranieri (italiani, polacchi e spagnoli) in fuga dai loro Paesi e in cerca di occupazione. A questa folla di sbandati si aggiungevano fiumi di soldati stranieri: ex mercenari o soldati semplici che avevano fatto parte dell'esercito francese nel periodo delle rivolte e che ora si trovavano senza lavoro. Fu allora, probabilmente con l'intento di dare un inquadramento a tutti questi irregolari che potevano creare problemi di ordine pubblico, che nel marzo del 1831 l'Assemblea nazionale francese votò una legge che permetteva la creazione di un nuovo reggimento in cui si potevano arruolare solo gli stranieri. «Le autorità concepirono la Legione come soluzione a una minaccia d'ordine pubblico, ma c'era anche un'altra ragione per crearla», spiega il saggista canadese Jean-Vincent Blanchard, autore del volume *Legione di eroi* (Piemme). «Nel 1830 la Francia si era imbarcata in un'impresa coloniale in Algeria e aveva bisogno di un corpo militare in cui la perdita di vite umane non suscitasse il contraccolpo che avrebbero scatenato eventuali vittime francesi». La Legione nacque così, con uomini che non avevano nulla da perdere, da impiegare come forza da combattimento nelle colonie. Uomini della cui eventua-



le morte non importava a nessuno. Così, per rimpolpare le file della Legione, fin dal principio furono arruolati non solo ex combattenti in cerca di una seconda possibilità ma anche individui che si erano macchiati di qualche crimine, intenzionati a "scompare" dalla circolazione. Al momento dell'arruolamento, infatti, era sì necessario dare le vere generalità, ma queste rimanevano segrete e chi voleva poteva usare un nome falso. La Legione diveniva così una nuova patria. E in questa patria si parlava tutti la stessa lingua, il francese (e chi non lo sapeva era costretto a impararlo). Tuttavia, la cosa più difficile che dovevano affrontare gli aspiranti legionari era la durissima preparazione psicofisica, che portava molte reclute, anche le più motivate, a mollare. «L'addestramento del legionario era innanzitutto noto per le lunghe ed estenuanti marce nel deserto, durante le quali le reclute erano gravate sulle spalle da zaini dal peso insopportabile», dice in proposito Blanchard. Sui metodi di addestramento non si facevano sconti a nessuno: chi rimaneva indietro, era lasciato al proprio destino (marciare o morire, si usava dire). La disciplina era inflessibile e il grado di obbedienza richiesto verso i superiori assoluto. Ma i compiti non finivano sul campo di addestramento (o di battaglia). Il legionario doveva anche gestire la routine quotidiana, in totale autonomia, per cui alle lunghe camminate di allenamento alternava momenti dedicati alla manutenzione delle armi e alla pulizia di caserme e fortini, i cui locali erano quasi sempre invasi dalla sabbia. Tuttavia, erano organizzati anche rari momenti di svago, come per

esempio feste in caserma (ma solo sporadicamente). E se nelle fasi di addestramento gli uomini della Legione erano sostanzialmente interdetti dai rapporti con il mondo esterno, durante il periodo di ferma avevano diritto a qualche libera uscita. Molti dei legionari non avevano però affetti familiari e amavano passa-



re le ore libere in qualche bettola a sbronzarsi o in compagnia di prostitute, dimenticando per un po' la dura disciplina. E se qualcuno non si fosse trovato bene non avrebbe potuto dimettersi su due piedi dal reggimento, il rischio era quello di essere processati come disertori ed essere condannati al carcere militare. Ancora oggi è così. Dopo la conquista dell'Algeria (dove fu collocata la sede centrale della Légion étrangère, a Sidi bel Abbès), i legionari furono inviati in Crimea (1853-1856), dove vinsero la battaglia dell'Alma contro i russi (1854). Poi fu la volta del Messico, ex possedimento spagnolo dove le forze francesi erano penetrate nel 1862 e dove il 30 aprile 1863 i legionari furono impiegati nella battaglia di Camerone. «Il capitano Jean Danjou, 62 legionari e altri tre ufficiali, ritrovatisi bloccati in una fattoria circondata dalle truppe messicane, rifiutarono di arrendersi e seguirono a combattere finché pochi di loro rimasero in piedi, mentre gli avversari esclamavano che quelli non erano uomini, ma "demoni"», racconta lo storico. «Questo episodio fu considerato emblematico della tenacia in combattimento della Légion, la cui festa annuale fu fissata proprio al 30 aprile, "giorno di Camerone"». Nel 1870 combatterono contro i Prussiani (sul suolo francese), per poi tornare a occuparsi delle colonie africane, destinate ad aumentare. Le imprese di questi uomini, in grado di combattere in ogni ambiente e con ogni clima, iniziarono intanto a fare il giro del mondo, ispirando romanzi, canzoni e, più tardi, anche film. Dopo

tanti successi, anche la Légion conobbe però un periodo di crisi, corrispondente all'ondata anticolonialista che travolse i possedimenti francesi, dopo la Seconda guerra mondiale. Nel 1954 il corpo combatté in Indocina nella feroce battaglia di Dien Bien Phu, dove a imporsi furono le forze vietnamite. Perduti i domini indocinesi, la Francia cercò di non dire "addio" anche all'Algeria, luogo in cui era iniziata la storia della Légion e dove le forze del Fronte di liberazione nazionale (Fln) avevano intrapreso, proprio nel 1954, una grossa battaglia per l'indipendenza. «Ancora scossi dalla sconfitta subita a Dien Bien Phu, i legionari parteciparono alla battaglia di Algeri del 1957 e condussero poi operazioni antiguerriglia in tutto il Paese, giocando infine un ruolo di primo piano nel putsch dei generali che nell'aprile 1961 tentò di rovesciare il presidente Charles de Gaulle, reo di aver avviato negoziati col Fln». Nella Guerra di Algeria la Legione perse ogni aura romantica: i legionari organizzarono squadroni della morte che si resero responsabili di torture e brutalità d'ogni sorta, anche contro i civili. La notizia delle violenze indignò l'opinione pubblica e deteriorò l'immagine della Légion, i cui ranghi, dopo l'indipendenza algerina (1962), furono ridotti e sottoposti a un maggior controllo. «Il 24 ottobre 1962 gli ultimi legionari lasciarono il comando di Sidi bel Abbès e si trasferirono in Francia, stabilendo il nuovo quartier generale ad Aubagne, vicino a Marsiglia, dove si trova tuttora», afferma ancora Blanchard. Un'epoca era finita, ma dopo la batosta algerina la Legione seppe pian piano ritrovare parte dello smalto perduto impegnandosi in operazioni di peacekeeping, monitoraggio di infrastrutture in aree a rischio, lotta al narcotraffico e al terrorismo. E infatti, ancora oggi, attira nuove leve. Per ciascun aspirante legionario, il momento più atteso è quello in cui, superato il tirocinio, riceve il képi blanc, caratteristico copricapo bianco visto in mille film e divenuto simbolo del corpo. È a quel punto che finalmente inizia la vera avventura, che per molti consiste, come un tempo, nel ricominciare da zero una seconda vita.

Mariagrazia Biancospino

Nuovo tour in Italia del batterista Will Hunt

"A night with Nirvana" featuring Clayton Sturgeon e Steve Armeli
Il tour omaggio ai Nirvana e Kurt Cobain dal 23 gennaio al 2 febbraio

Dopo il tour dello scorso aprile, organizzato in occasione del 30° anniversario della scomparsa di Kurt Cobain, indimenticabile leader dei Nirvana, la band guidata dal batterista americano Will Hunt, con Clayton Sturgeon alla voce e chitarra e Steve Armeli al basso, torna in Italia per rendere omaggio al leggendario gruppo di Seattle con un nuovo tour nei teatri e nei live club italiani.

La serie di concerti partirà il 23 gennaio dalla provincia di Ravenna (Teatro Sociale di Piangipane), e si concluderà il 2 febbraio a Modugno (Bari), dopo una decina di date nelle province di Como, Torino,

Prato, Latina, Frosinone, Roma, Rimini, Foggia, e una tappa in Svizzera. Con una passione travolgente per la musica che ha segnato un'intera generazione, il power trio propone una scaletta che incarna l'essenza del grunge, sprigionandone tutta la sua energia. Dai riff iconici ai testi profondi, ogni concerto è un viaggio attraverso il repertorio dei Nirvana, con brani come *Come As You Are*, *Smells Like Teen Spirit*, *In Bloom*, *Polly*, *Lithium* e *Something in the Way*, che fanno rivivere un'epoca indimenticabile. *"Portare il nostro tributo ai Nirvana in Italia è sempre un'esperienza emozio-*



nante e piena di divertimento. È un vero onore per noi ripercorrere, come in un viaggio, la musica di una band che ha lasciato un segno indelebile su intere generazioni. L'energia che si crea con il pubblico è semplicemente contagiosa, e non vediamo l'ora di tor-

nare in Italia per ritrovare quelli che ormai consideriamo veri amici" - racconta Will Hunt - "Questo tour rappresenta un'occasione speciale per rendere omaggio a Kurt Cobain e alle sue canzoni indimenticabili". La band di Will Hunt ha conqui-

stato consensi anche a livello internazionale, grazie alla sua straordinaria energia e alla capacità di ricreare fedelmente l'atmosfera dei concerti dei Nirvana. Ogni esibizione regala al pubblico la sensazione di rivivere i momenti epici della leggendaria band di Seattle. Il tour attraverserà l'Italia dal 23 gennaio al 2 febbraio, portando l'energia della musica grunge in alcuni teatri e live club del paese.

Queste le date del tour: 23/1 Piangipane (RA) Teatro Sociale, 24/1 Cermeto (CO) Black Horse, 25/1 Giubiasco (Svizzera) Cactus Club, 26/1 Torino Teatro Q77 By Vertigo, 27/1 Prato Hop'n'Drop, 28/1

Borgo Piave (LT) El Paso, 29/1 Frosinone Teatro Vittoria, 30/1 Roma Killjoy, 31/1 Rimini, House of Rock. 1/2 Foggia Indian Bikers MC, 2/2 Modugno (BA) Demode. 'A Night with Nirvana' rappresenta un'occasione unica per celebrare la straordinaria eredità musicale dei Nirvana, grazie a un trio di musicisti eccezionali: Will Hunt (batteria), Clayton Surgeon (chitarra e voce) e Steve Armeli (basso). Per maggiori informazioni sul tour e per acquistare i biglietti, è consigliabile rivolgersi direttamente ai teatri e club che ospitano i concerti.

Andrea Zampetti

Sarà questo mese di scena a Roma all'Auditorium Parco della Musica Brian Adams il rocker canadese che per l'occasione regalerà ai fans italiani un intimo live show unplugged con diversi suoi successi portati al successo in oltre 40 anni di carriera. L'auditorium di Roma sarà lo straordinario scenario di una performance del suo nuovo "The Bare Bones Tour live", unica occasione di vedere il 66enne artista canadese eseguire tutti i suoi successi dal vivo in un'intima atmosfera unplugged e unica rara opportunità di vederlo come non si è mai visto prima. Questo nuovo approccio ai suoi successi classici (da "Run To You" a "Summer of '69", da "It's only love" a "Heaven"), nell'ambito del suo tour unplugged, ha rice-

Il cantante e chitarrista di "Heaven" sarà protagonista anche al Lucca Summer Festival

Bryan Adams torna in Italia

Due concerti in versione acustica

vuto recensioni entusiastiche da parte di critici e fan. Oltre alla data romana di mercoledì 22, con lo stesso tour unplugged Brian Adams toccherà la città di Pompei il 25 luglio presso la magnifica location dell'Anfiteatro romano. Dopo queste due date in versione acustica, Adams si esibirà in versione elettrica con la sua band domenica 27 Luglio a Lucca Summer Festival. Il concerto di Lucca includerà sia i brani dell'ul-

timo album "So Happy It Hurts", uscito a marzo del 2022, che le innumerevoli hits con cui la star canadese ha occupato le classifiche di tutto il mondo negli ultimi 40 anni con oltre 100 milioni di dischi venduti e una grande carriera costellata da brani rimasti indelebili nei cuori dei fan di tutto il mondo e dello stesso pubblico italiano. Bryan Adams è conosciuto per essere uno dei musicisti più entusiasmanti nelle esibizioni dal

vivo, la sua naturale presenza scenica e la sua voce incredibile sono garanzia di emozione e divertimento. L'artista canadese ha all'attivo 17 studio album, tra cui l'ultimo lavoro nominato per un Grammy. Inoltre ben 6 dischi dal vivo e numerose raccolte. Inserito nel 1998 nella Canada's Walk of Fame, le sue canzoni gli hanno fruttato numerosi premi e riconoscimenti, tra cui tre candidature agli Oscar, cinque nomination ai



Golden Globe, un Grammy Award e 20 Juno Awards. In carriera ha scritto e co-prodotto successi per artisti quali Tina Turner, Kiss, Joe Cocker, Carly Simon, Rod Stewart e tanti altri.

D.A.

Al Teatro Palladium dell'Università Roma Tre il 16, 17 e 18 gennaio 2025 ore 20.30

Vinicio Marchioni con "In Vino Veritas"

L'attore romano invita il pubblico a un intimo viaggio tra i ricordi personali e gli aneddoti più curiosi della storia legati al vino

Il Teatro Palladium accoglie Vinicio Marchioni con il suo spettacolo "In Vino Veritas" il 16, 17 e 18 gennaio 2025: un appuntamento che mescola teatro, letteratura e musica dal vivo, confermando l'impegno del teatro romano nel proporre una stagione ricca di contenuti innovativi e trasversali.

"In Vino Veritas", prodotto da Anton Art House, non è solo uno spettacolo teatrale: è un viaggio che attraversa miti, poesie, storie e ricordi personali, tutti legati al vino, simbolo di convivialità e ispirazione. Sul palco nella doppia veste di protagonista e regista, Marchioni, tra gli attori più talentuosi del panorama teatrale e cinematografico italiano, intreccia le parole di Omero, Hemingway, Alda Merini e Bukowski con frammenti della propria memoria, evocando l'antico culto di Dioniso e condividendo con il pubblico emozioni universali: l'amicizia, l'amore, la paura, la gioia di vivere. Il tutto accompagnato dalle musiche originali di Pino Marino e Alessandro D'Alessandro,



eseguite dal vivo.

Lo spettacolo vuole trasportare chi guarda e ascolta in una dimensione sospesa in un'atmosfera poetica e intima, come quella di una cena tra vecchi amici che si prolunga fino a notte fonda. Nel suo ventunesimo anno di attività, il Teatro Palladium, con la stagione 2024/2025 "Mutamenti", si conferma ancora aperto al



nuovo, faro per gli studenti dell'Università Roma Tre e polo culturale di spicco per il territorio capitolino. Il nuovo presidente, il professor Riccardo Chiara-donna prosegue - con oltre 100 eventi, tra cui 18 spettacoli teatrali, 12 appuntamenti di danza, 15 giornate di cinema e 8 iniziative formative - la missione iniziata dal predecessore, professor Luca Aversano:

creare un ponte tra il patrimonio culturale e le ultime ricerche artistiche, essere una palestra di esperienze per gli studenti e un laboratorio di sperimentazione di nuovi linguaggi, fornire agli artisti emergenti un palco per mettere in connessione discipline diverse. In venticinque anni di carriera Vinicio Marchioni ha sempre alternato teatro e cinema ai massimi livelli, nazionali e internazionali. È stato diretto in teatro, tra gli altri, da Luca Ronconi, Antonio Latella, David Lescot, Leo Muscato, Roberto Latini.

È stato candidato al Premio Ubu per la sua interpretazione in *Chi ha paura di Virginia Woolf* di A. Latella. Ha curato la regia di *Uno Zio Vanja*, *I soliti ignoti* e vari altri spettacoli e ha diretto il docufilm *Il terremoto di Vanja*. Per il cinema ha interpretato più di 40 film, alternando generi e ruoli, diretto dai maggiori registi, tra i quali Paolo Virzì, Paola Cortellesi, Paolo Genovese e Paul Haggis. Per le sue interpretazioni è stato pluricandidato e ha vinto numerosi premi tra i maggiori in Italia. È produttore, formatore, sceneggiatore e ha esordito come scrittore con il suo romanzo *Tre notti*, edito da Rizzoli.

I biglietti per gli spettacoli sono disponibili al botteghino a partire da due ore prima dell'inizio di ogni spettacolo o online sul sito boxol.it/teatropalladium. Il prezzo di ciascun biglietto è di 25 euro intero, 21 euro ridotto, 8 euro ridotto studenti. Per maggiori informazioni contattare staff.spettacolo@teatropalladium.it.



a cura di Davide Oliviero

Le Statue Parlanti di Roma: La Satira di Marmo che Sfidò il Potere

Frammenti antichi, voci immortali: come sei enigmatiche statua della Città Eterna divennero il megafono del popolo contro papi, politici e ingiustizie.

A Roma, la città dove il marmo non è solo decorazione ma narrazione, persino le statue hanno trovato un modo per parlare. Non parliamo di monumenti celebrativi o busti solenni dedicati a eroi dimenticati, ma di frammenti antichi che, contro ogni logica, sono diventati il megafono di un popolo. Le statue parlanti di Roma, sei in tutto, sono il risultato di un connubio straordinario tra arte e dissenso, un fenomeno unico nel suo genere in cui il silenzio del marmo si è trasformato in voce di denuncia, satira e ironia.

Il contesto storico è importante. Ci troviamo nel XVI secolo, un'epoca in cui la censura ecclesiastica soffocava qualsiasi accenno di critica e il potere pontificio era più solido delle mura leonine. In un simile scenario, la satira trovò un modo creativo e geniale per aggirare i divieti: attraverso le statue. Non c'erano giornali satirici, né internet, né social media, ma c'era la parola, affidata a fogli anonimi che venivano affissi su queste figure di pietra. E così, statue come Pasquino, Marforio, Madama Lucrezia, Il Babuino, Il Facchino e L'Abate Luigi diventarono il centro di un fenomeno straordinario. Era come se il popolo avesse trovato in quei frammenti di marmo degli alleati, dei portavoce che, pur muti, dicevano



tutto. La più celebre di tutte è Pasquino, che si trova vicino a Piazza Navona, un po' defilato e malconcio, come si addice a chi ha visto troppo. Non è altro che un frammento di una scultura, probabilmente raffigurante Menelao con il corpo di Patroclo, ma questo importa poco. Quello che conta è il ruolo che ha ricoperto dal 1501, anno in cui il cardinale Oliviero Carafa lo fece esporre pubblicamente. Da quel momento, Pasquino divenne il fulcro delle cosiddette pasquinate, biglietti satirici e critici che venivano affissi sulla statua. Qui si parlava di tutto: gli scandali del papato, le ingiustizie del potere, le miserie della politica. Nulla era sacro per

Pasquino, perché nulla sfuggiva all'occhio del popolo romano. Il linguaggio delle pasquinate era brillante, corrosivo, spesso in rima, e sempre anonimo. Una delle più celebri recitava: "Perché Pasquino, tu non parli più? / Perché sono stufo morto d'esser preso a cazzate!" Era un linguaggio che colpiva e faceva riflettere, capace di sfidare i potenti senza mai perdere l'eleganza della parola. Pasquino, in fondo, era l'incarnazione dello spirito romano: ironico, irriverente, ma anche profondamente intelligente. Accanto a Pasquino, c'era Marforio, una figura altrettanto importante. Oggi lo trovi ai Musei Capitolini, ma un tempo stava in un cortile all'aperto e dialogava, idealmen-

te, con Pasquino. Rappresenta una figura reclinata, forse il dio Oceano o un fiume, e la sua impotenza rifletteva la profondità dei suoi "pensieri". Marforio era il contraltare di Pasquino, la voce che rispondeva, creando un dialogo satirico che animava la vita intellettuale di Roma. I loro botta e risposta erano celebri: "Pasquino, che novità?" chiedeva Marforio. "Nulla di buono, come sempre!" rispondeva il primo. Questo scambio non era solo ironia fine a se stessa, ma una vera e propria forma di resistenza culturale.

Madama Lucrezia, invece, si trova in Piazza San Marco, vicino a Piazza Venezia. È un busto femminile imponente, forse proveniente da una statua di Iside o di un'altra divinità romana. Il suo nome, secondo alcuni, deriva da Lucrezia d'Alagno, l'amante di Alfonso d'Aragona, ma il suo significato è ben più ampio. Madama Lucrezia rappresentava l'austerità del potere femminile, ma anche la capacità delle donne di osservare e giudicare senza necessariamente intervenire. I biglietti satirici affissi alla sua base spesso riflettevano un'ironia sottile, meno sferzante rispetto a quella di Pasquino, ma non per questo meno efficace. E poi c'è Il Babuino, che come bellezza lascia molto a desiderare. Situato in Via del



Babuino, questo sileno disteso fu ribattezzato così dai romani per la sua bruttezza. E qui si vede il genio del popolo romano: trasformare un'opera che nessuno avrebbe ammirato in un simbolo di denuncia. La bruttezza del Babuino divenne metafora delle storture del potere, e i biglietti che vi si affiggevano erano altrettanto diretti e corrosivi. "Più brutto del Babuino, solo il cuore del tiranno," recitava una pasquinata. Il Facchino, in Via Lata, è l'unica statua parlante che non proviene dall'antichità classica. Raffigura un acquaiolo con una botte da cui sgorga acqua, un'immagine semplice ma potente. Qui la statua non parla degli dei né del potere, ma della vita quotidiana, del lavoro e della fatica. È il simbolo della



gente comune, di chi porta sulle spalle il peso della città senza mai essere visto o riconosciuto. Anche i biglietti affissi al Facchino riflettevano questa dimensione, con messaggi che celebravano il lavoro e denunciavano le ingiustizie sociali. Infine, c'è L'Abate Luigi, una figura togata che si trova nei pressi della Chiesa di Sant'Andrea della Valle. Il suo nome deriva da un custode che gli somigliava, ma il suo significato va oltre. L'Abate Luigi rappresenta il saggio disilluso, il custode del tempo che osserva il presente con una certa malinconia. I biglietti affissi alla sua base erano spesso riflessivi, più filosofici che satirici, ma sempre pieni di una verità tagliente. Queste statue, nel loro silenzio apparente, hanno parlato per secoli. Hanno dato voce a un popolo che altrimenti non avrebbe avuto modo di farsi sentire. E oggi, anche se le pasquinate non vengono più affisse e il dissenso si è spostato sui social media, il loro messaggio rimane. Sono un monito, una testimonianza di come la parola, anche quando censurata, riesca a trovare il modo di emergere. E a Roma, dove tutto è eterno, persino il dissenso ha trovato un modo per non morire mai.

Roma custodisce i segreti del tempo come un tesoro in un forziere, e tra le sue mura antiche, tra i palazzi imponenti e i vicoli senza tempo, si è aperto uno squarcio di luce. Palazzo Cipolla, con la sua austera eleganza, accoglie ora un frammento di storia che non è solo arte, ma una testimonianza vivente, un simbolo che vibra ancora di dolore e speranza. Qui, la Crocifissione bianca di Marc Chagall è divenuta un punto di incontro tra passato e presente, un dialogo silenzioso ma potente che sfida l'indifferenza e invita alla contemplazione.

Non c'è spazio per l'oblio davanti a quest'opera, che sembra respirare con l'anima di chi vi si avvicina. Esposta tra le mura di un nuovo spazio culturale nel cuore della città, la tela non si limita a raccontare un frammento di storia, ma trascina il visitatore in un'esperienza universale di sofferenza e redenzione. Palazzo Cipolla è ora

La Crocifissione bianca di Chagall: un faro nella memoria dell'umanità

*L'opera che intreccia il grido delle persecuzioni
e la luce della redenzione, custodita nel cuore di Roma*

un rifugio per l'arte che parla al cuore, un luogo dove le voci del passato risuonano tra le stanze illuminate da una luce che è promessa, non illusione. La Crocifissione bianca, dipinta nel 1938, non è solo un quadro: è una preghiera congelata nel tempo, un grido silenzioso che riecheggia il terrore della Kristallnacht, quella notte di cristalli infranti e cuori spezzati che segnò un punto di non ritorno nella storia dell'umanità. Eppure, nonostante il buio che la circonda,

la croce dipinta da Chagall si erge come un faro, un simbolo di resistenza e fede nell'umanità. In quella figura centrale, il Cristo avvolto nel tallit, il tradizionale scialle di preghiera ebraico, emerge una visione che unisce le sofferenze di un popolo con quelle di tutti gli oppressi della terra. Nel dipinto è raffigurata simbolicamente la distruzione compiuta dai soldati dei pogrom. Si tratta di razzie antisemite, compiute tra il 1881 e il 1921 dai soldati dell'esercito russo contro gli ebrei. Anche i

comunisti di Stalin portarono avanti una terribile persecuzione contro gli ebrei negli Anni Trenta del Novecento. Infine, al termine della Seconda Guerra Mondiale, altri pogrom vennero condotti contro i sopravvissuti alla Shoah. Ogni dettaglio nella tela sembra racchiudere l'eco di queste atrocità, facendo della crocifissione un simbolo universale di dolore, memoria e resistenza. Non è un caso che questa straordinaria opera sia stata scelta per inaugurare il nuovo polo museale

di Palazzo Cipolla, che insieme a Palazzo Sciarra Colonna forma il Museo del Corso. Questo spazio culturale è destinato a divenire un punto di riferimento per l'arte e la memoria, un luogo dove le tracce del passato si intrecciano con la speranza di un futuro migliore. La Crocifissione bianca non è semplicemente esposta, è custodita come una reliquia preziosa, un testimone di tempi che non devono essere dimenticati. All'interno della composizione di Chagall, ogni elemento è carico di

significato. Il Cristo, con le sue fattezze ebraiche, non è rappresentato come il Salvatore glorioso, ma come un uomo sofferente, solidale con gli ultimi, i perseguitati, i dimenticati. Attorno a lui si agitano figure disperate: profughi che cercano rifugio, un uomo che trascina un sacco colmo dei resti di un mondo infranto, bandiere rosse che evocano il terrore delle SS. In una fragile imbarcazione, un remo solitario tenta di guidare l'umanità verso un approdo sicuro, mentre il raggio di luce che scende dall'alto spezza l'oscurità, offrendo una promessa di redenzione.

La scelta di Chagall di attribuire al Cristo tratti ebraici è audace e rivoluzionaria, soprattutto in un momento storico in cui l'antisemitismo era al culmine. Con questa rappresentazione, l'artista afferma una visione inclusiva e universale del dolore e della salvezza, una visione che trascende i confini

religiosi e culturali per abbracciare l'umanità intera. La tela diventa così un ponte tra culture, un invito al dialogo e alla comprensione reciproca.

"L'apertura del nuovo polo museale della Fondazione Roma rappresenta un apporto fondamentale per le attività culturali della città e dell'intero Paese," ha dichiarato S.E. Mons. Salvatore Fisichella durante l'inaugurazione. Questo evento segna l'inizio di un dialogo tra passato e presente, tra memoria e innovazione, tra arte e spiritualità. Il Museo del Corso non è solo uno spazio espositivo, ma un crocevia di storie, un luogo dove il tempo sembra sospeso e ogni angolo racconta un frammento di vita.

Oltre alla tela di Chagall, il nuovo Museo del Corso ospita una collezione permanente che è un vero scrigno di tesori artistici. Da Pompeo Batoni a Pietro da Cortona, da Caspar van Wittel a Giacomo Balla e Lucio Fontana, le opere esposte raccontano una storia che si intreccia con quella della città e dei suoi abitanti. L'Archivio storico della Fondazione Roma, aperto per la prima volta al pubblico, svela documenti preziosi del Sacro Monte della Pietà e della Cassa di Risparmio di Roma, offrendo uno sguardo su un passato che continua a vivere nel presente.

Mentre la Crocifissione bianca



sarà visibile fino al 27 gennaio, il programma di esposizioni temporanee promette di portare a Roma altre voci straordinarie. Dopo Chagall, Pablo Picasso e Salvador Dalí continueranno a raccontare storie attraverso la loro arte, arricchendo il dialogo iniziato con questa inaugurazione.

La grandezza della Crocifissione bianca non risiede solo nella mae-

stria tecnica di Chagall, ma nella sua capacità di toccare corde profonde, di evocare emozioni che travalicano il tempo e lo spazio. Questa tela ci sfida, ci interroga, ci invita a riflettere su ciò che significa essere umani in un mondo spesso segnato dalla crudeltà e dall'indifferenza. E mentre ci perdiamo nei suoi dettagli, nelle sue luci e ombre, ci rendiamo conto

che l'arte non è mai solo un fatto estetico: è un atto di resistenza, un baluardo contro l'oblio, una luce che continua a brillare anche nei momenti più bui.

In fondo, Chagall non ci offre risposte definitive, ma ci lascia con domande aperte, domande che continuano a risuonare nel nostro animo molto tempo dopo aver lasciato la sala. Perché l'arte,



come questa straordinaria tela, non è mai un punto d'arrivo, ma un inizio, un invito a guardare il mondo con occhi nuovi. E così, mentre il raggio di luce della Crocifissione bianca squarcia l'oscurità, noi possiamo solo sperare di portare con noi un frammento di quella luce, per illuminare il nostro cammino e quello degli altri.

La Crocifissione bianca è visitabile dal lunedì alla domenica, dalle 10 alle 20. Ultimo ingresso 30 minuti prima della chiusura. Aperture straordinarie: 8, 24, 26 dicembre e 6 gennaio 10-20; 25 dicembre e 1° gennaio 15-20; 31 dicembre: 10-15. L'ingresso è gratuito, un dono per chiunque desideri avvicinarsi alla bellezza e al messaggio che quest'opera straordinaria custodisce.

Pietro Spirito: L'artista che trasforma l'ordinario in straordinario

Tra ceramiche antropomorfe e acquerelli digitali, un viaggio tra ironia, bellezza e riflessione

Pietro Spirito è un artista che non si accontenta di percorrere sentieri già tracciati. Nato a Manduria, ma con un'anima cosmopolita che lo porta a muoversi tra Berlino e Parigi, Spirito è un creatore instancabile, capace di trasformare il quotidiano in un'esperienza sorprendente. Le sue opere attraversano confini disciplinari e stilistici, mescolando ceramica, acquerello e pittura astratta con una leggerezza che non sacrifica mai la profondità. Ogni pezzo è un invito a fermarsi, a interrogarsi e a sorridere, un gioco di equilibri tra ironia e riflessione. Le sue ceramiche, forse le opere più riconoscibili, sono un manifesto di questa visione. Immagini corpi umani perfettamente scolpiti, spesso nudi e idealizzati nella loro bellezza classica, interrotti da teste di animali. Non si tratta di un semplice esercizio estetico: ogni elemento animale porta con sé un significato preciso. Il coniglio, simbolo di dolcezza e timidezza, si carica anche di un erotismo sottile e sorprendente; il maiale, spesso considerato grossolano, diventa un'ode alla trasgressione e alla libertà istintiva; il leone, invece, celebra la forza e la vanità con un orgoglio che sfiora la parodia.

Questi ibridi animaleschi sfidano le convenzioni sociali e culturali, costringendo chi li osserva a ripensare il concetto di identità e bellezza. Spirito sembra suggerire che la nostra idea di perfezio-



ne è costruita su basi fragili e che le maschere che indossiamo quotidianamente ci avvicinano più al mondo animale di quanto siamo disposti ad ammettere. La disarmante stranezza di queste sculture provoca un sorriso, ma quel sorriso si mescola a un senso di inquietudine, come se una parte di noi si riconoscesse in queste figure tanto assurde quanto umane. La perfezione dei corpi scolpiti, contrapposta alla stranezza delle teste animali, genera un cortocircuito visivo che destabilizza. Il messaggio dell'artista è chiaro: la bellezza non è rassicurante, non è un'idea da accettare passivamente. Ogni dettaglio, ogni scelta compositiva invita a interrogarsi, a chiedersi perché l'immagine di un coniglio antropomorfo o di un maiale con il

fisico di un atleta classico possa generare tanto fascino quanto disagio. Spirito non cerca di mettere lo spettatore a proprio agio, anzi, vuole che si perda in un labirinto di significati e domande. Accanto alle ceramiche, il suo lavoro con gli acquerelli si rivela altrettanto incisivo, pur adottando un registro visivo completamente diverso. Con i progetti intitolati Selfie e Webcam, Spirito esplora il nostro rapporto con l'immagine digitale e l'ossessione per l'autoritratto. I suoi soggetti, spesso antropomorfi, sembrano usciti da una videochiamata o catturati in uno scatto rubato, ma le loro pose e le espressioni cariche di ironia sovvertono il linguaggio visivo dei social media. Attraverso un uso sapiente e leggero del colore,



Spirito trasforma situazioni apparentemente banali in qualcosa di straordinario. Le sue figure sembrano pronte a saltare fuori dalla carta, caricandosi di un'energia che oscilla tra il comico e il malinconico. È come se, osservando questi personaggi, ci trovassimo di fronte a uno specchio deformante che amplifica la nostra realtà, rivelandone gli aspetti più assurdi e affascinanti. Spirito stesso descrive il suo approccio come un tentativo di collegare il corpo umano antropomorfo ai mondi visivi delle piattaforme social, esplorando il desiderio, il voyeurismo e il flusso infinito di immagini che ci circonda. E ci riesce, bloccando il nostro sguardo su dettagli che altrimenti passerebbero inosservati, costringendoci a

riflettere sul valore che attribuiamo alla nostra immagine. La sua produzione pittorica, invece, apre a un altro tipo di dialogo visivo, senza per questo abbandonare la dimensione del gioco e della riflessione. Queste opere nascono spesso da bozzetti digitali, ma il passaggio alla tela introduce un livello di spontaneità e manualità che li trasforma completamente. La griglia geometrica che fa da sfondo a molti di questi dipinti richiama il rigore e la precisione del digitale, ma in superficie tutto cambia. Segni liberi, gesti istintivi e colori saturi si sovrappongono alla struttura, creando una tensione tra ordine e caos, tra controllo e libertà. L'energia che si sprigiona da queste opere è quasi tangibile. Ogni dipinto sembra vivo, pul-

sante, come se stesse cercando di uscire dalla tela per invadere lo spazio dello spettatore. I colori, vibranti e audaci, aggiungono un ulteriore livello di intensità, rendendo ogni composizione un'esperienza sensoriale. In queste opere, Spirito non si limita a rappresentare la realtà; la interpreta, la reinventa, arricchendola di nuove prospettive e significati. Ciò che rende il lavoro di Spirito così unico è la sua capacità di coniugare leggerezza e profondità. Le sue opere, che siano ceramiche, acquerelli o dipinti, ti sorprendono per la loro immediatezza, ma lasciano anche uno spazio per riflessioni più complesse. Ti invitano a giocare, a esplorare, a lasciarti stupire, ma non sono mai superficiali. C'è sempre un sottotesto, un messaggio che ti spinge a guardare oltre. In un'epoca in cui tutto sembra già visto, Pietro Spirito riesce a creare qualcosa di nuovo, di fresco. La sua arte è un invito a celebrare la diversità, a mettere in discussione le convenzioni, a trovare bellezza anche nelle cose più inaspettate. È un mondo dove un maiale può diventare un eroe, dove un selfie si trasforma in un'opera d'arte, dove l'ordinario si mescola con lo straordinario in un continuo gioco di rimandi e significati. In fondo, non è proprio questo il compito dell'arte? Ricordarci che anche nelle cose più semplici può nascondersi un universo di meraviglia.

Due vittorie e un secondo posto al Torneo Costa Basket: le giovanili della RIM Cerveteri conquistano Sorrento

Si è svolta dal 4 al 6 gennaio l'Ottava Edizione del Torneo Costa di Sorrento, una manifestazione che ha chiamato a raccolta 40 squadre di basket giovanile del centro-sud Italia. Tra queste, anche la RIM Sport Cerveteri che ha iscritto ben 3 formazioni: gli aquilotti (2014-2015), l'Under 17 e l'Under 19. La tre giorni di sport, organizzata da Tutto Tornei - realtà che promuove l'attività durante tutto l'anno con eventi dislocati in tutto lo Stivale - ha incoronato la società etrusca in ben 2 categorie su 3, aquilotti e Under 19, mentre gli Under 17 si sono aggiudicati il secondo

posto complessivo. La spedizione verdeblù è stata decisamente nutrita: ben 71 persone tra atleti e accompagnatori sono partiti alla volta del litorale campano per vivere questa importante esperienza di crescita. Un'occasione per confrontarsi e per sviluppare senso di appartenenza alla maglia.

"E' la prima volta che la RIM partecipa a questo torneo - ha spiegato il Direttore Tecnico del basket RIM, Antonio Pica - e devo dire che siamo molto soddisfatti di com'è andata perché è stata una vera e propria festa. L'Under 17 aveva

già giocato un torneo simile a Pesaro, lo scorso anno, ma, questa volta, volevamo fare qualcosa che coinvolgesse più gruppi della nostra società e abbiamo ricevuto una buona risposta sia da parte delle squadre che dei genitori. Poi, sono arrivati anche dei buonissimi risultati con l'Under 17 che ha ceduto solo in finale al Cisterna (LT) e con l'Under 19 che ha sbaragliato la concorrenza, vincendo la sua finale contro la Sammaritana".

"L'obiettivo - ha chiarito Alessandra Paffetti, responsabile del settore minibasket ed ex giocatrice di Serie A - è

quello di continuare fare questi tornei per permettere ai ragazzi di conoscere realtà nuove e di giocare partite che siano sfidanti. Con gli aquilotti abbiamo fatto percorso netto e abbiamo vinto il torneo in finale con la squadra campana del Pick and Roll. Devo fare i complimenti ai ragazzi per come si sono comportati. Si sono dimostrati un gruppo competitivo che, nel campionato FIP, almeno sul girone del litorale, è di un livello alto.

Per questo è importante affacciarsi su Roma e andare anche oltre. Stanno crescendo tantissimo di intensità e posso dire che qui stiamo costruendo un settore giovanile ben strutturato".

I 2 allenatori, poi, hanno realizzato alcuni ringraziamenti all'unisono: "Vogliamo ringraziare la società che ha sposato da subito l'iniziativa e ha offerto la quota d'iscrizione al torneo di tutte e 3 le squadre. Questo non è scontato. Infine, vorremmo dire grazie ai genitori perché senza di loro non saremmo riusciti a fare nulla. La loro disponibilità è stata determinante".

Nel frattempo, i gruppi sono già tornati in campo e, questa settimana, ripartiranno i campionati.



Calcio, colpaccio della Virtus MSN: 2 a 1 contro l'Atletico Monte Romano

Colpaccio della Virtus MSN che, nel fortino di casa, ha superato le più quotata Monte Romano, allungando sull'ultimo posto



Colpaccio della Virtus MSN che, nel corso della dodicesima giornata del campionato di seconda categoria, ha messo a segno un'ottima vittoria contro

l'Atletico Monte Romano, squadra attualmente terza in classifica. La doppietta di Frascarelli ha consegnato alla squadra di San Nicola - Ladispoli - 3

punti fondamentali per la lotta salvezza, consentendo di mettere a distanza di ben 7 punti l'ultimo posto in classifica. Le partite al rientro dalle vacanze natali-

zie si sono confermate imprevedibili, ma mister Neto, allenatore rossoblù, non ha potuto negare la propria soddisfazione per il risultato ottenuto: "E' stata una

partita giocata con molta attenzione "tattica" contro una buona squadra, formata da diversi giocatori d'esperienza che hanno militato in campionati di eccellenza e serie D, attrezzata per la vittoria finale del campionato". "La freschezza dei giovani alla fine ha avuto la meglio - ha affermato con sollievo il mister - il risultato finale è stato di 2-1, ma avremmo potuto fare altri 2 gol, considerando le tante occasioni create nell'arco dei 90 minuti. Abbiamo rischiato poco, il gol subito è avvenuto su calcio di rigore. Lo avevo detto, stiamo crescendo, abbiamo seminato nella prima parte del campionato e adesso è arrivato il momento di raccogliere i frutti del lavoro svolto". "Ci attendono 2 scontri diretti fuori casa - ha concluso Neto - vediamo quanto siamo maturati, sono 2 gare che in caso di vittoria ci potrebbero tirare fuori dalla zona bassa della classifica". Infatti, ora, Molinari e compagni sono attesi da una doppia trasferta: la prima, ultima del girone d'andata, si giocherà domenica 12 gennaio in quel di Viterbo. I ragazzi del capoluogo della Tuscia sono in discesa in classifica e, al momento, hanno 13 punti. Vincere significherebbe essere ad un passo dall'aggancio.

Obiettivo ben figurare nelle competizioni internazionali Revolution Karate, primo impegno del 2025 a Firenze dal 17 gennaio

Un 2024 pieno di successi per la Revolution Karate di Cerveteri. Una stagione impegnativa, costellata da buoni risultati. A dirlo è il maestro Khalid Aboujij, che in pochi anni ha raddoppiato gli iscritti, portandoli a gareggiare in competizioni internazionali. Numeri alla mano, la scuola conta oltre 80 allievi, con maschi e femmine, concentrati nel dare il massimo per ottenere grandi risultati. Per l'anno nuovo si annunciano grandi novità, con la partecipazione in trofei internazionali. Obiettivo, come sempre, salire sul podio. E poi, crescere dal punto di vista umano. "Diciamo



che ci stiamo concentrando ai prossimi impegni per ricominciare la l'anno con rinnovate ambizioni - spiegano i dirigenti -. Partiremo a gennaio con nuove sfide, ci attendono i campionati italiani dove vogliamo ben figurare. Da parte nostra c'è molta fiducia, legata soprattutto ai più piccoli, che rappresentano un

volano per il team. Le aspettative sono alte, in considerazione delle prestazioni che nel 2024 ci hanno permesso di vincere in diverse gare. Speriamo di continuare su questa strada e di avere quanto meritiamo". Prossimi impegni dal 17 al 19 gennaio a Firenze, 25 gennaio a Roma e il 2 febbraio a Guidonia.

FIPAV: il Presidente del CR Lazio, Andrea Burlandi, candidato al Consiglio Federale

Il Presidente del Comitato Regionale FIPAV Lazio, Andrea Burlandi, è stato individuato come candidato al Consiglio Federale. La Consulta Regionale del Lazio, riunitasi congiuntamente al Consiglio Regionale, ha individuato il Presidente Regionale Andrea Burlandi quale candidato al Consiglio Federale della FIPAV che si rinnoverà per il quadriennio 2025/2028 il 23 Febbraio a Rimini. La volontà della nostra Regione è quella di



voler sostenere la candidatura a Presidente di Giuseppe Manfredi, di cui auspichiamo una plebiscitaria rielezione valutato l'ottimo lavoro svol-

to, i risultati ottenuti e la particolare attenzione rivolta al territorio ed alle società. La candidatura di Andrea Burlandi rappresenta la volontà delle società del Lazio - visto quanto di buono fatto in 16 anni di direzione del CR Lazio - di contribuire alla crescita del movimento. Raccogliamo pertanto così l'appello ad un giusto spirito di servizio dei candidati che possano mantenere la nostra federazione ai vertici del panorama sportivo italiano ed internazionale.

Su Rai Yoyo le Avventure di Paddington 3

Da lunedì, tutti i giorni, su Rai Yoyo alle 15.40. La terza stagione disponibile in boxset su Raiplay

Il famoso orsetto Paddington torna su Rai Yoyo con la terza stagione de "Le avventure di Paddington". Appuntamento lunedì 13 gennaio, tutti i giorni, alle ore 15.40. La serie è inoltre già disponibile in boxset su RaiPlay. Anche nella terza stagione le storie di Paddington scaldano il cuore, incoraggiano ad essere curiosi, generosi con gli

altri e a vivere gli affetti sentendosi parte di una grande famiglia. Il mondo di Paddington diventa molto più grande, le sue avventure escono dai confini dei Windsor Gardens e i suoi viaggi sia reali che immaginari riservano grandi emozioni: da una vacanza al mare all'esplorazione dell'isola dei dinosauri o alla spedizione all'interno di un buco nero! La terza stagione



è suddivisa in quattro temi - "Fuori dal mondo", "Vacanze al mare", "Supereroi" e "Festeggiamenti" - e ci farà

conoscere tre nuovi personaggi: Shantee, la guardiana del faro amante della natura, Taylor, il bagnino e istruttore di surf americano, e un ospite che arriva dal Perù. Non mancherà una visita speciale della zia Lucy! Ogni episodio prende spunto dai libri originali di Michael Bond, ma porta con sé anche lo spirito degli ultimi film che hanno visto protagonista il simpatico orsetto.

La produzione si avvale di una tecnica di animazione avanzata che restituisce l'emozione del reale attraverso un fantastico 3D. Gary Barlow del gruppo pop inglese dei Take That ha composto la sigla di questa serie che fin dalle prime inquadrature cattura sia piccoli e grandi che riconoscono l'amato Paddington al primo sguardo, sia i più piccoli che lo vedono per la prima volta.

Oggi in TV sabato 11 gennaio

Rai 1

06:00 - Rai - News
 06:55 - Gli imperdibili
 07:00 - Tg1
 07:05 - Uno Mattina In Famiglia
 07:55 - Che tempo fa
 07:57 - Uno Mattina In Famiglia
 08:00 - Tg1
 08:20 - Tg1 Dialogo
 08:33 - Uno Mattina In Famiglia
 09:00 - Tg1
 09:04 - Uno Mattina In Famiglia
 09:30 - TG1 LIS
 09:33 - Uno Mattina In Famiglia
 10:30 - Buongiorno Benessere
 11:25 - Linea Bianca
 12:00 - Linea Verde Tipico
 12:30 - Linea Verde Italia
 13:30 - Tg1
 14:00 - Le stagioni dell'amore
 15:00 - Passaggio a Nord Ovest
 16:10 - A Sua immagine
 16:50 - Gli imperdibili
 16:55 - Tg1
 17:05 - Che tempo fa
 17:10 - Sabato in diretta
 18:45 - L'Eredità
 20:00 - Tg1
 20:35 - affari tuoi
 21:30 - Ora o mai più
 23:55 - Tg1
 00:00 - Women for Women against violence - Camomilla Award
 01:10 - Applausi
 02:10 - Che tempo fa
 02:15 - Rai - News
 05:30 - A Sua immagine

Rai 2

06:00 - Rai - News
 06:30 - Il confronto
 07:00 - Punti di vista
 07:30 - Video - Box
 08:00 - Chesapeake Shores
 09:20 - Italian Green - Viaggio nell'Italia sostenibile
 10:10 - Quasar
 10:55 - Meteo 2
 11:00 - Tg Sport NOTIZIARIO. - A cura di Rai Sport
 11:05 - Sci Alpino: Coppa del Mondo femminile
 13:00 - Tg2
 13:30 - TG2 Week End
 14:00 - Playlist
 15:00 - Storie di donne al bivio
 16:30 - Top - Tutto quanto fa tendenza
 17:15 - Onorevoli Confessioni
 18:10 - Gli imperdibili
 18:13 - Meteo 2
 18:15 - TG2 LIS
 18:20 - Tg Sport NOTIZIARIO. - A cura di Rai Sport
 18:30 - Dribbling
 19:00 - N.C.I.S. New Orleans
 19:40 - N.C.I.S. Los Angeles
 20:30 - Tg2
 21:00 - TG2 Post
 21:20 - S.W.A.T.
 23:00 - 90° minuto
 00:00 - TG2 Storie. I racconti della settimana
 00:44 - Meteo 2
 00:50 - TG2 Mizar
 01:20 - TG2 Cinematinee
 01:25 - TG2 Achab Libri
 01:30 - TG2 Dossier
 02:15 - Appuntamento al cinema
 02:20 - Rai - News

Rai 3

06:00 - Rai - News
 08:00 - Agorà Weekend
 09:20 - Mi manda Rai Tre
 10:30 - Gli imperdibili
 10:40 - TGR Amici Animali Di Ines Maggiolini
 10:55 - TGR Bell - Italia A cura della Tgr Toscana
 11:30 - TGR Officina Italia
 12:00 - Tg3
 12:25 - TGR Il Settimanale A cura della TGR
 12:55 - TGR Petrarca
 13:25 - TGR Mezzogiorno Italia A cura della Tgr Campania
 14:00 - Tg Regione
 14:19 - Tg Regione
 14:20 - Tg3
 14:45 - TG3 Pixel
 14:49 - Meteo 3
 14:55 - TG3 LIS
 15:00 - Tv Talk
 16:30 - La biblioteca dei sentimenti
 17:10 - Report
 19:00 - Tg3
 19:30 - Tg Regione
 19:51 - Tg Regione
 20:00 - Blob
 20:15 - La Confessione
 21:15 - Quinta dimensione. Il futuro è già qui
 23:10 - TG3 Mondo
 23:35 - Tg3 Agenda Del Mondo A cura di Roberto Balducci
 23:40 - Meteo 3
 23:45 - Rapsodia Manzoni
 00:40 - Appuntamento al cinema
 00:45 - Fuori orario. Cose (mai) viste
 01:00 - Crimes of the Future
 02:45 - Il tango del vedovo e il suo specchio deformante
 03:45 - Memoria

Rai 4

06:25 - Tg4 - Ultima Ora Mattina
 06:45 - 4 Di Sera
 07:35 - Terra Amara Iii - 318
 08:35 - Terra Amara Iii - 319
 09:45 - Poirot: Memorie Di Un Delitto - 1 Parte
 10:23 - Tgcom24 Breaking News
 10:25 - Meteo.It
 10:29 - Poirot: Memorie Di Un Delitto - 2 Parte
 11:55 - Tg4 - Telegiornale
 12:20 - Meteo.It
 12:24 - La Signora In Giallo X - Omicidio A Hasting Rock - Ii Parte/Autentico Purosangue
 14:00 - Lo Sportello Di Forum
 15:32 - Le Piu' Grandi Meraviglie Naturali Del Mondo
 16:02 - Assassinio Sull'orient Express - 1 Parte
 17:02 - Tgcom24 Breaking News
 17:04 - Meteo.It
 17:08 - Assassinio Sull'orient Express - 2 Parte
 18:58 - Tg4 - Telegiornale
 19:35 - Meteo.It
 19:39 - La Promessa Iii - 348 - 1atv
 20:30 - 4 Di Sera Weekend
 21:25 - In Trappola - Don't Get Out - 1 Parte
 22:05 - Tgcom24 Breaking News
 22:07 - Meteo.It
 22:11 - In Trappola - Don't Get Out - 2 Parte
 23:57 - Seven - 1 Parte
 00:44 - Tgcom24 Breaking News
 00:46 - Meteo.It
 00:50 - Seven - 2 Parte
 02:16 - Tg4 - Ultima Ora Notte
 02:34 - Popcorn 1983
 04:00 - Franco E Ciccio... Ladro E Guardia

Rai 5

06:00 - Prima Pagina Tg5
 07:55 - Traffico
 07:58 - Meteo.It
 07:59 - Tg5 - Mattina
 08:44 - Meteo.It
 08:45 - Documentario
 10:15 - Super Partes
 11:00 - Forum
 13:00 - Tg5
 13:39 - Meteo.It
 13:41 - Grande Fratello Pillole
 13:45 - Beautiful - 1atv
 14:45 - Endless Love - 233 - 1atv
 16:30 - Verissimo
 18:45 - La Ruota Della Fortuna
 19:42 - Tg5 - Anticipazione
 19:43 - La Ruota Della Fortuna
 19:57 - Tg5 Prima Pagina
 20:00 - Tg5
 20:38 - Meteo.It
 20:40 - Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza
 21:20 - C'e' Posta Per Te
 01:00 - Tg5 - Notte
 01:34 - Meteo.It
 01:35 - Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza
 02:22 - Ciak Speciale '24 - 10 Giorni Con I Suoi
 02:25 - L'onore E Il Rispetto - Parte Seconda
 03:41 - Soap

Rai 11

07:22 - I Misteri Di Silvestro E Titti
 07:44 - Aloha, Scooby-Doo! - 1 Parte
 08:41 - Tgcom24 Breaking News
 08:44 - Meteo.It - Meteo Cinema
 08:47 - Aloha, Scooby-Doo! - 2 Parte
 09:04 - Young Sheldon
 10:18 - The Big Bang Theory
 11:05 - Due Uomini E 1/2
 12:25 - Studio Aperto
 12:58 - Meteo.It
 13:00 - Sport Mediaset
 13:45 - Sfida Impossibile
 14:20 - I Simpson
 15:35 - N.C.I.S. New Orleans
 17:20 - The Equalizer - Pilot
 18:15 - Grande Fratello
 18:21 - Studio Aperto Live
 18:29 - Meteo
 18:30 - Studio Aperto
 18:59 - Studio Aperto Mag
 19:30 - C.S.I. - Scena Del Crimine - La Prima Volta Non Si Scorda Mai
 20:30 - N.C.I.S. - Unita' Anticrimine - Trafficanti Di Morte
 21:20 - Kung Fu Panda - 1 Parte
 22:10 - Tgcom24 Breaking News
 22:13 - Meteo.It
 22:16 - Kung Fu Panda - 2 Parte
 23:10 - Aiuto, Ho Ristretto La Prof! - 1 Parte
 00:00 - Tgcom24 Breaking News
 00:03 - Meteo.It
 00:06 - Aiuto, Ho Ristretto La Prof! - 2 Parte
 01:10 - Campionato Formula E - Messico
 02:15 - Studio Aperto - La Giornata
 02:27 - Sport Mediaset - La Giornata
 02:47 - E-Planet
 03:12 - Tutti Gli Uomini Del Deficiente
 04:55 - Troppo Belli

la Voce
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
 redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

La foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

www.anticolocandacavallinobianco.com

follow us on



Antica Locanda del Cavallino Bianco

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri. Potrete gustare la vera cucina romana, ingredienti sempre freschi e ottime pizze. Potrete anche soggiornare in una delle nostre confortevoli camere d'albergo.



Grande sala interna



FESTE PER BAMBINI

Animazione qualificata
GRANDE GONFIABILE
percorso con palline



LE NOSTRE STANZE



Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici oppure di lavoro in camere confortevoli dotate di bagno interno, wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.

Una sala interna, con aria climatizzata caldo/freddo può ospitare fino a 60 persone per tutti i vostri eventi
PER I VOSTRI FIGLI E NIPOTI

*Menu con
ampia scelta
e ottimi prezzi*



PIZZERIA E CUCINA ROMANA

Altra sala interna
SOLO FESTE PER ADULTI
con aria climatizzata
caldo/freddo può ospitare
fino a 40 persone

Piazza Risorgimento, 7 - CERVETERI

tel. 06 9952264 - 348 9201993 - 337 740777